



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI"

FGIC85400C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4184** del **19/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 43*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 201** Moduli di orientamento formativo
- 208** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 223** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 228** Attività previste in relazione al PNSD
- 230** Valutazione degli apprendimenti
- 240** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 247** Aspetti generali
- 248** Modello organizzativo
- 263** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 266** Reti e Convenzioni attivate
- 269** Piano di formazione del personale docente
- 272** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

### opportunità

Il numero totale di alunni dell'Istituto comprensivo si aggira di solito tra le 850 e le 900 unità, di cui una parte, circa il 4%, di alunni provenienti da altre culture, la maggior parte dei quali ben integrati nel tessuto sociale e scolastico e con una buona conoscenza della lingua italiana in quanto stranieri di seconda generazione. Il processo inclusivo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è supportato dalla pratica quotidiana di una didattica di stampo prevalentemente laboratoriale e mirata alla centralità dell'alunno e alla creazione di un ambiente di apprendimento che sia stimolante e foriero di conoscenze. L'importanza data alle competenze trasversali si traduce, poi, in un apparato scolastico che mira a costruire una maglia duttile, ma al contempo malleabile di regole che sono alla base dell'essere cittadino. Ciò consente lo sviluppo di dinamiche collaborative e cooperative all'interno delle singole classi (tutoring, peer-to-peer, cooperative learning) e della comunità scolastica più allargata. Dall'analisi dell'indice ESCS, contenuto nel RAV, che offre una rappresentazione quantitativa del retroterra culturale ed economico delle famiglie degli studenti, emerge la prevalenza di un contesto medio-basso. Si rileva nei tre ordini di scuola un numero discreto, circa il 3%, di alunni con Bisogni Educativi Speciali di diversa natura, affiancato da circa il 6% di alunni Diversamente Abili, molti dei quali con rapporto alunno/docente pieno. Si tratta di un numero significativo rispetto al totale degli alunni che giustifica la particolare attenzione dell'istituto nella predisposizione di un Piano dell'Offerta Formativa poliedrico e ben cadenzato sulle varie esigenze. Il rapporto tra numero di studenti e insegnanti risulta dal RAV leggermente più alto del valore medio indicato a livello nazionale e locale. Questo dato denota la presenza di classi molto numerose per numero di alunni soprattutto nella secondaria dove proprio questo carico di alunni impone al docente maggiore risolutezza e maggiori capacità fattive nella gestione dell'aspetto disciplinare, nell'utilizzo degli spazi e nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

**Margherita di Savoia sorge su un territorio dalle buone potenzialità turistiche, offerte dalla presenza di un ampio litorale di sabbia ferrosa ricco di stabilimenti balneari e delle più grandi**



saline d'Europa, fonte di ricchezza turistica, faunistica e termale. A queste potenzialità si unisce una solida tradizione agricola e marinara. Sono presenti sul territorio alcune associazioni, di stampo religioso, sociale e sportivo, che creano un fermento culturale che non può che essere positivo per la comunità.

### Vincoli

Il profilo culturale del territorio si presenta scarno ed essenziale per la mancanza quasi totale di offerte culturali per i ragazzi e le famiglie. Si evidenziano, infatti, iniziative per lo più legate alla sfera religiosa e sociale mentre un contributo significativo alla salute viene dalle associazioni sportive private. Mancano spazi di gioco e aggregazione adeguati ai bisogni di bambini e adolescenti) e si rileva una scarsa tendenza all'associazionismo per valorizzare le risorse territoriali.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

L'Istituto Comprensivo si compone di tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dislocate in zone diverse della città. La scuola dell'infanzia è suddivisa in tre plessi, che abbracciano un po' i tre punti "terrestri" del paese: Armellina, Kennedy e Buonarroti. I tre plessi utilizzano alcune aule libere come laboratori, di volta in volta attrezzati dalle docenti. Tutte le sezioni dell'infanzia sono dotate di Monitor interattivo e/o di Lim. Con i finanziamenti FESR ottenuti si sta, inoltre, procedendo alla realizzazione di reti cablate e di potenziamenti del wifi là dove già esistente. Gli unici spazi esterni utilizzabili dagli alunni sono il giardino per il plesso Armellina, il cortile perimetrale per il plesso Kennedy e il cortile in condivisione con la parrocchia San Pio da Pietrelcina per il plesso Buonarroti. Grazie agli ultimi bandi PON/FESR e al PNRR, il



processo di potenziamento delle reti è ormai realtà per tutti i plessi, per tutti gli ordini, con la creazione di aule multimediali, LIM e lavagne interattive in tutte le classi. E' prevista la creazione di tre ambienti per la realtà immersiva per i due plessi della Primaria e quello della Secondaria, nonché la creazione di una stanza emozionale snoezelen presso il polo dell'infanzia che sta sorgendo in zona Isola Verde.

La scuola primaria è suddivisa in due plessi: Papa Giovanni XXIII e Galante. Il plesso Papa Giovanni XXIII dispone di una palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio di informatica con 15 postazioni computer, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico e di classi con monitor e/o Lim. Il plesso Galante dispone di 5 aule, un'aula polifunzionale, un laboratorio di informatica in allestimento e una biblioteca. La scuola secondaria di primo grado è ubicata in un'unica struttura dotata di palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio scientifico, di un laboratorio artistico, di un laboratorio di informatica con 18 postazioni computer, di un laboratorio linguistico con 10 postazioni computer, di un Auditorium, di un laboratorio musicale e di un'aula con pianoforte verticale. La scuola è munita, inoltre, di aule con monitor e/o lim e di 15 computer portatili a disposizione degli insegnanti. Anche nella primaria il processo di rinnovamento didattico si sta attivando con l'ausilio di nuovi strumenti tecnologici ottenuti grazie ai PON. Nel plesso Giovanni XXIII, inoltre, si sta procedendo alla creazione di un orto giardino con la piantumazione di alberi in collaborazione con il nucleo biodiversità dei Carabinieri di Margherita di Savoia, mentre una vera e propria serra idroponica sorgerà in seguito ai finanziamenti FESR per l'edugreen. Con i fondi del Piano Estate si è proceduto altresì alla realizzazione di due aule all'aperto per outdoor education. La scuola secondaria di primo grado " G.Pascoli" è dotata di un ampio spazio esterno con giardino, pista di atletica leggera, campo di basket-pallavolo e campo di calcetto.

### **Vincoli**

In linea di massima si può dire che l'Istituto comprensivo sia interessato da alcune carenze strutturali degli edifici scolastici, in alcuni casi in stato di obsolescenza. Il numero elevato di sedi impone una distribuzione frammentaria delle risorse e delle dotazioni, che si aggiunge alla scarsità di finanziamenti da parte degli enti territoriali e di contributi volontari delle famiglie. I computer e le LIM di cui l'Istituto si è dotato al momento coprono abbondantemente il fabbisogno educativo degli alunni, ma le dotazioni presenti in termini di laboratori fisici e mobili, palestre e spazi alternativi, risultano in linea con i valori più bassi delle medie di



riferimento locali e nazionali.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC85400C
Indirizzo	VIA AFRICA ORIENTALE, 32 MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA
Telefono	0883654396
Email	FGIC85400C@istruzione.it
Pec	fgic85400c@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### ZONA ARMELLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA854019
Indirizzo	VIA MANFREDONIA MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA

#### KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA85403B
Indirizzo	VIA VANVITELLI 3 MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA



## BUONARROTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA85404C
Indirizzo	VIA BUONARROTI,55 MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA

## PAPA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE85401E
Indirizzo	VIA AFRICA ORIENTALE,32 MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA
Numero Classi	17
Totale Alunni	269

## FRANCESCO GALANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE85403L
Indirizzo	VIA ARIOSTO MARGHERITA DI SAVOIA 76016 MARGHERITA DI SAVOIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	113

## PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM85401D
Indirizzo	VIA L. VANVITELLI N.3 - 76016 MARGHERITA DI SAVOIA
Numero Classi	14



Totale Alunni

274



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	104

### Approfondimento

---

Tutte le sezioni dell'infanzia sono dotate di Monitor interattivo e/o di Lim. Il plesso Papa Giovanni XXIII dispone di una palestra con spogliatoi e bagni, di una biblioteca, di un laboratorio di informatica, di un laboratorio musicale, di un laboratorio scientifico e di classi con monitor e/o Lim. Grazie agli ultimi bandi PON/FESR, il processo di potenziamento delle reti è ormai previsto per tutti i plessi, per tutti gli ordini, con la creazione di aule multimediali, LIM e lavagne interattive in tutte le classi. Nel plesso Giovanni XXIII, inoltre, si sta procedendo alla creazione di un orto giardino con la piantumazione di alberi mentre una vera e propria serra idroponica sorgerà in seguito ai finanziamenti FESR per l'edugreen. Con i fondi del Piano Estate si è proceduto alla realizzazione di



## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

PTOF 2022 - 2025

due aule all'aperto per outdoor education. La scuola secondaria di primo grado " G.Pascoli" è dotata di un ampio spazio esterno con giardino, pista di atletica leggera, campo di basket-pallavolo e campo di calcio.



## Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	22



## Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa é da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in modo completo e coerente la strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali. Il PTOF caratterizza l'I.C.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023, nonché quello annuale per la corrente annualità.

L'elaborazione del nuovo PTOF prende avvio dalla verifica del RAV e del PdM del triennio precedente e pertanto dagli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie (e ingegneria);
  - competenza digitale;



- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;
  - competenza imprenditoriale;
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Tutto questo si traduce in due corollari fondamentali:

Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Rafforzamento delle competenze , conoscenze e abilità linguistiche e tecnologiche.

#### Traguardo

Innalzamento della percentuale di alunni con certificazioni da Enti accreditati in ambito linguistico e tecnologico.

#### Priorità

Progettazione di interventi mirati e personalizzati per il recupero delle carenze di base.

#### Traguardo

Ridurre il numero di votazioni fortemente negative in italiano, matematica e lingue straniere con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Individuare attività e strategie didattico- pedagogiche per rafforzare le competenze richieste nello svolgimento delle prove INVALSI. Analisi collegiale dei risultati INVALSI e relativa pianificazione.

#### Traguardo



Attenuare lo scostamento dal riferimento ministeriale in merito agli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali. Creazione di momenti collegiali di analisi degli esiti INVALSI a livello di Istituto, di ordine di scuola, di dipartimento disciplinare. Creazione di un gruppo di lavoro INVALSI.

## ● **Competenze chiave europee**

---

### Priorità

Rafforzare le competenze sociali e civiche degli alunni. Rafforzare percorsi interdisciplinari e valutazione basata su prove autentiche e compiti di realta'.

### Traguardo

Diminuire il numero di episodi problematici nelle classi della sec. di 1<sup>gr</sup>. Promuovere progettualita' mirate alla gestione dei medesimi.

### Priorità

Migliorare l'interazione con il territorio e le famiglie.

### Traguardo

Sottoscrizione di accordi e protocolli di intesa con il territorio. Organizzazione di eventi per equilibrare e regolarizzare il coinvolgimento delle famiglie.

## ● **Risultati a distanza**

---

### Priorità

Monitoraggio degli esiti degli studenti.



## Traguardo

Ridurre il numero di non ammissioni e di debiti nella scuola secondaria di primo grado.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

---

Occorre premettere che la scuola dell'autonomia necessita dell'apporto di tutti i soggetti che ne fanno parte: attraverso una cooperazione intrinseca che si origina in modo informale tra professionisti che collaborano per il conseguimento di obiettivi comuni e condivisi, una comunicazione estesa a tutta la comunità educante, una conoscenza condivisa di priorità e obiettivi di processo, un processo continuo di costruzione della comunità professionale.

In tale contesto riveste particolarmente importanza la formazione del personale in rapporto alla acquisizione e alla valorizzazione delle competenze, leva strategica per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. In considerazione del fatto che l'Autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche è, prioritariamente, autonomia di "ricerca, sperimentazione e sviluppo", si ritiene che la formazione e l'aggiornamento costituiscano premessa indispensabile alla qualità del servizio progettato ed erogato. In tal senso vengono e verranno promosse tutte le iniziative e le opportunità giudicate coerenti con la progettazione di Istituto e con i bisogni che, via via, emergeranno anche in relazione ai processi di riforma e al cambiamento istituzionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturazione e implementazione di un curricolo di istituto verticale e per classi



parallele.

---

Migliorare la pianificazione delle UDAI durante il percorso di ogni anno scolastico.  
Migliorare anche la valutazione per competenze e renderla piu' omogenea.  
Migliorare la definizione di

---

Implementazione dell'uniformità nei criteri valutativi: creazione e diffusione di prove strutturate oggettive sia in senso di valutazione formativa che sommativa;  
perfezionamento e maggiore condivisione e uniformità nelle griglie valutative, anche attraverso la creazione di un documento di valutazione unitario e condiviso.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di metodologie didattiche innovative in maniera piu' diffusa e con maggiore ricaduta nella didattica quotidiana.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Maggiore pianificazione e sistematicità delle attività di formazione

---

Attività prevista nel percorso: PIANO DI FORMAZIONE

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	Si lavorerà sui seguenti piani: - Formazione permanente e continua di docenti, ATA, DSGA, DS; - Azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche, anche in ottica di rete e di certificazione con enti accreditati - Potenziamento delle competenze digitali del personale. - Percorsi di formazione specifici . - interventi innovativi per la promozione delle competenze informatiche (TIC) e scientifiche (SPS). - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio (BES). - Sviluppo delle competenze di gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.
Risultati attesi	Miglioramento delle prestazioni lavorative. Miglioramento del clima relazionale.

## ● Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO DEL SUCCESSO FORMATIVO

---

L'attenzione ai processi di apprendimento, permette di enucleare le tematiche da affrontare, agendo sul metodo di studio, favorendo il problem solving e venendo incontro ai bisogni dei BES e degli studenti tutti. La didattica che verrà incrementata sarà quella innovativo-creativa che prevede un aumento della flessibilità didattica-organizzativa con il superamento della classe e il lavoro di gruppi e sottogruppi in equipe. Grazie alle pratiche dialogiche, inoltre, si lavorerà sul miglioramento del rispetto e della fiducia tra docenti. Si provvederà ad una riorganizzazione degli spazi e si tenterà di ripensare e riconfigurare gli ambienti di apprendimento per favorire la didattica a piccoli gruppi, peer to peer e partecipativa. Il tempo scuola si arricchirà con opportunità pomeridiane per il recupero e il potenziamento. Come ampliamento dell'offerta





formativa, infatti, sono previste numerose iniziative di approfondimento e arricchimento della formazione degli studenti. Inoltre verranno organizzati incontri per l'orientamento in uscita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturazione e implementazione di un curricolo di istituto verticale e per classi parallele.

---

Migliorare la pianificazione delle UDAI durante il percorso di ogni anno scolastico.  
Migliorare anche la valutazione per competenze e renderla più omogenea.  
Migliorare la definizione di

---

Implementazione dell'uniformità nei criteri valutativi: creazione e diffusione di prove strutturate oggettive sia in senso di valutazione formativa che sommativa;  
perfezionamento e maggiore condivisione e uniformità nelle griglie valutative, anche attraverso la creazione di un documento di valutazione unitario e condiviso.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**



Utilizzo di metodologie didattiche innovative in maniera piu' diffusa e con maggiore ricaduta nella didattica quotidiana.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Creazione di un curricolo di istituto e di griglie di valutazione anche per alunni con BES

---

Strutturazione piu' attenta e condivisa dei PdP. Partecipazione dei docenti curricolari a percorsi specifici sull'inclusione

---

Prevedere una didattica inclusiva e incoraggiare le competenze sociali e civiche degli alunni e la loro valutazione.

---

Ripensare alla possibilita' di pianificare attivita' curricolari ed extracurricolari volte al recupero delle carenze.

---

Creare azioni di continuita' legate agli alunni con bisogni educativi speciali fra i diversi ordini di scuola.

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Creare azioni di continuita' legate agli alunni con bisogni educativi speciali fra i diversi ordini di scuola

---



## Attività prevista nel percorso: PROGETTI DI ISTITUTO

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Progetti Curricolari Progetti Extracurricolari Progetti PON
Risultati attesi	Ottimizzare il profitto scolastico di tutti gli alunni, in particolare quello di coloro che sono in difficoltà e di quelli con alto potenziale.

### ● **Percorso n° 3: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA DEGLI ALUNNI E DEL LIVELLO DI INCLUSIONE DELL'ISTITUTO**

---

Tenuto conto della nota del 05-09-2016 del MIUR, ove vengono illustrate le potenzialità dell'organico dell'autonomia e indicate le attività che è possibile proporre nell'ambito del potenziamento per rispondere alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il nostro istituto ha acquisito ogni opportunità per "aprire nuovi scenari e spazi di flessibilità che, sapientemente e funzionalmente utilizzati, possono consentire, anche ai docenti individuati su posti di potenziamento, di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali". In questo contesto, i docenti dell'organico di potenziamento possono occuparsi, in tutto o in parte, di attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute. Alla luce della citata nota, in ottemperanza al Regolamento per il nuovo obbligo di istruzione", L. 26/12/07 e D.M. 22/08/2007, e in risposta ai risultati del RAV e alle azioni di processo programmate nel PdM (aggiornamento biennio 2017/2018 - 2018/2019), non è stato inserito nell'offerta formativa un



progetto, ma la scuola ha deciso di adottare un vero e proprio "modus operandi", che vada oltre i limiti temporali ed economici di un progetto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturazione e implementazione di un curricolo di istituto verticale e per classi parallele.

---

Migliorare la pianificazione delle UDAI durante il percorso di ogni anno scolastico.  
Migliorare anche la valutazione per competenze e renderla piu' omogenea.  
Migliorare la definizione di

---

Implementazione dell'uniformità nei criteri valutativi: creazione e diffusione di prove strutturate oggettive sia in senso di valutazione formativa che sommativa;  
perfezionamento e maggiore condivisione e uniformità nelle griglie valutative, anche attraverso la creazione di un documento di valutazione unitario e condiviso.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di metodologie didattiche innovative in maniera piu' diffusa e con maggiore ricaduta nella didattica quotidiana.

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Creazione di un curriculum di istituto e di griglie di valutazione anche per alunni con BES

---

Strutturazione piu' attenta e condivisa dei PdP. Partecipazione dei docenti curricolari a percorsi specifici sull'inclusione

---

Prevedere una didattica inclusiva e incoraggiare le competenze sociali e civiche degli alunni e la loro valutazione.

---

Ripensare alla possibilita' di pianificare attivita' curricolari ed extracurricolari volte al recupero delle carenze.

---

Creare azioni di continuita' legate agli alunni con bisogni educativi speciali fra i diversi ordini di scuola.

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Creare azioni di continuita' legate agli alunni con bisogni educativi speciali fra i diversi ordini di scuola

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



## famiglie

Creare una maggiore e piu' efficace comunicazione con le famiglie e un piu' tempestivo utilizzo del registro elettronico come forma di comunicazione delle carenze.

Potenziare la partecipazione delle famiglie all'elezione dei rappresentanti in seno al Consiglio di Istituto e la partecipazione a percorsi formativi e informativi su tematiche attuali e sulle nuove sfide educative

## Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	L'attività, come detto sopra, non è un progetto ma un insieme di azioni da perseguire: - Maggiore coinvolgimento e collaborazione con il territorio e con le famiglie nelle azioni educative - Creazione di compiti di realtà, prove autentiche, percorsi interdisciplinari - Riduzione dei fenomeni di variabilità



fra le classi - Potenziamento delle competenze sociali e civiche negli alunni - Organizzazione di eventi formative e informative sulle tematiche della legalità - Curare i bisogni educativi degli alunni personalizzando l'insegnamento e valorizzando la motivazione. - Adottare metodologie che valorizzino le diverse modalità di apprendimento. - Utilizzare strategie adeguate ai bisogni degli alunni e lavorare sul livello di inclusione delle classi e di collaborazione fra gli alunni. - Rivedere il modello di PdP per alunni con diverse tipologie di BES. - Redigere i PdP in maniera collegiale e con riferimento chiaro alle richieste di esonero relative ad esami di stato e Invalsi. - Creare percorsi di formazione e discussione sul nuovo modello di PEI e PDF in formato ICF.

Risultati attesi

Alla fine dell'intervento, gli allievi devono aver potenziato quelle competenze chiave di cittadinanza che permetteranno loro di proseguire gli studi nell'istruzione o nella formazione professionale, sviluppando: □ la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità); □ la propria responsabilità sociale nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale); □ le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale). Progetto FAI Progetto Bimed Progetti Erasmus Incontri con Personale Esterno (Comando dei Vigili Urbani, Croce Rossa, Carabinieri...)



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Realizzazione del Consiglio comunale dei ragazzi nell'ambito del curriculum di Cittadinanza e Costituzione
- Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.
- Valorizzazione dell'orchestra degli alunni, anche grazie alle ripetute partecipazioni a concorsi musicali di livello nazionale e internazionale.





## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.



- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- "Flipped classroom" ( la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale



## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le classi della scuola primaria e secondaria è stata introdotta la "settimana del recupero e del potenziamento": una "pausa didattica" (estendibile anche a due cicli), nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato - non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:



- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Le potenzialità della didattica immersiva e della realtà aumentata

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto prevede di realizzare degli ambienti di apprendimento innovativi nei due plessi della primaria e in quello della secondaria. Si tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, oggi fruibili non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, detta anche Metaverso, approcciata con le linee guida della commissione UE.

#### Importo del finanziamento

€ 154.128,78



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

01/04/2023

### Data fine prevista

31/10/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

## ● Progetto: Laboratorio mobile di coding e Making 3D

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un laboratorio mobile per il Coding ed il Making 3D composto da: - n° 24 Notebook Intel N3350, display 14", RAM 4 GB, SSD 128GB, Windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - Stampante 3D; - Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa; - Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads; - Armadio mobile per la conservazione e la ricarica dei notebook. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - Notebook docente con processore i5, 8 GB RAM, SSD 500GB, display 14" Full HD, windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg. Il laboratorio è completamente mobile per essere utilizzato direttamente nelle aule.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

20/07/2021

### Data fine prevista

10/10/2023

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

### Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms.

Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

Con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento e grazie alle dotazioni digitali, si prevedono:

innovazioni della didattica,

traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2,

aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa con gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale,

misure di accompagnamento dei docenti e formazione del personale.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

L'Istituto comprensivo rappresenta al suo interno tutte le tappe di quello che viene definito Primo Ciclo di Istruzione ed è quindi concepito come un unico segmento educativo e formativo, che accompagna l'alunno nel suo percorso personale, scolastico e sociale di crescita. I traguardi attesi in uscita si susseguono in maniera continua dall'uno all'altro grado di istruzione per terminare con la certificazione di competenze utili al proseguimento del percorso scolastico secondario.



## Insegnamenti e quadri orario

**I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI"**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ZONA ARMELLINA FGAA854019**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: KENNEDY FGAA85403B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BUONARROTI FGAA85404C**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PAPA GIOVANNI XXIII FGEE85401E**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: FRANCESCO GALANTE FGEE85403L**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: PASCOLI FGMM85401D - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Così come previsto dal testo di legge, l'orario dedicato a questo insegnamento è di almeno 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

### Approfondimento

---

A partire dall'a.s. 2022/2023, per le classi quinte è introdotto l' insegnamento dell' educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di due ore settimanali di insegnamento aggiuntivo.



## Curricolo di Istituto

### I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è "espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa" (Indicazioni Nazionali del I ciclo 2012).

Gli insegnanti del nostro istituto hanno definito il curricolo in verticale (infanzia-primaria-secondaria), riconducendolo al quadro europeo delle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente (raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018).

Le 8 competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- comunicazione multilinguistica;
- competenza matematica e competenze in scienza, tecnologia e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale;

costituiscono il riferimento anche per la progettazione di tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in termini di abilità e conoscenze, nelle forme ritenute più idonee a raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, con particolare attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative, nella prospettiva di un



insegnamento ricco ed efficace. I curricoli disciplinari sono stati esplicitati nel curricolo di istituto per classe.

#### CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA

##### COMPETENZE ALUNNI 3-4 ANNI

- [COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE](#)
- [COMPETENZA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA](#)
- [COMPETENZA IMPRENDITORIALE](#)
- [COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE](#)

##### COMPETENZE ALUNNI 5 ANNI

- [COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE](#)
- [COMPETENZA MULTILINGUISTICA](#)
- [COMPETENZA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA](#)
- [COMPETENZA IMPRENDITORIALE](#)
- [COMPETENZA DIGITALE](#)
- [COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE](#)

#### CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA PRIMARIA

- [CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE](#)
- [COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE](#)



- [COMPETENZA MULTILINGUISTICA](#)
- [COMPETENZA MATEMATICA](#)
- [COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA](#)
- [COMPETENZA IMPRENDITORIALE](#)
- [COMPETENZA DIGITALE](#)
- [COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE](#)

CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- [CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE](#)
- [COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE](#)
- [COMPETENZA MULTILINGUISTICA](#)
- [COMPETENZA MATEMATICA](#)
- [COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA](#)
- [COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA](#)
- [COMPETENZA IMPRENDITORIALE](#)
- [COMPETENZA DIGITALE](#)
- [COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE](#)

## **Allegato:**

Curricolo Verticale\_merged.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione**





## civica

### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: EDUCARE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE**

### Premessa

L'educazione alla cittadinanza è una disciplina che mira a promuovere la convivenza armoniosa e a favorire lo sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità in cui queste stesse vivono. Nelle società democratiche, essa aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale.

Per "educazione alla cittadinanza" si intende una pluralità di azioni educative, formali e non formali, attuate dalla scuola e/o sviluppate all'esterno, che contribuiscono alla costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze necessarie all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della propria società".

### Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.



## Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Carta è, in sostanza, un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di



sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

## Gli assi culturali di riferimento

Tre gli assi attorno a cui ruoterà l’insegnamento dell’Educazione civica:

- lo studio della Costituzione
- lo sviluppo sostenibile
- la cittadinanza digitale

### 1. Costituzione: diritto (nazionale e



## internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della bandiera nazionale.

## 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare,



l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

### 3. Cittadinanza digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.



## Suggerimenti operativi

Fra le attività da intraprendere, a titolo esemplificativo, potrebbero essere comprese:

- proposte o adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia
- rinnovate forme di democrazia scolastica, con partecipazione attiva degli allievi
- progetti integrati con organismi e associazioni - non solo istituzionali - su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente)
- visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche
- valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità
- lettura critica dei quotidiani
- uso costruttivo della comunicazione multimediale (You Tube, blog, Facebook...).

## La scuola dell'infanzia

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo di educazione civica possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle



attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

L'educazione civica, nella scuola dell'infanzia, persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica, di capire e vivere le regole della stessa e di far conoscere le istituzioni locali affinché i bambini partecipino al loro sviluppo.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

ASSE	TRAGUARDI	OBIETTIVI
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>· Manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze</li><li>· Conoscere elementi della storia personale, la tradizione della famiglia, della comunità, di alcuni beni culturali e di alcuni articoli della Costituzione per sviluppare il senso di appartenenza</li><li>· Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni proprie e degli altri bambini)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Superare la dipendenza dall'adulto assumendo iniziative, esprimendo proprie opinioni e portando a termine compiti e attività in autonomia</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Porre domande di tipo esistenziale e religioso sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia</li><li>· Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il loro comportamento</li><li>· Conoscere l'esistenza di un "grande libro delle leggi" chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti e i ruoli</li><li>· Interiorizzare il concetto di regola</li><li>· Rispettare le regole del gioco</li><li>· Partecipare attivamente alle attività, ai giochi di gruppo, alle conversazioni</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere i principali ruoli istituzionali: dal locale al globale (sindaco, Presidente della Repubblica)</li><li>· Riconoscere i principali simboli identitari: dalla bandiera italiana ed europea all'Inno d'Italia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Saper aspettare il proprio turno</li><li>· Rispettare i tempi degli altri</li></ul>





		<p>e sviluppare la capacità di accettare</p> <p>l'altro</p> <p>·</p> <p>Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza</p> <p>·</p> <p>Rafforzare l'emulazione costruttiva</p>
<p>SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>Educazione ambientale</p> <p>Sostenibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.</li><li>· Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza</li><li>· Comprendere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale (naturale, animale, umano e culturale) per il futuro dell'umanità</li><li>· Conoscere le principali forme di inquinamento ambientale</li><li>· Imparare, se guidati, a riconoscere il valore dell'acqua, dell'aria e del suolo come risorse preziose per la</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere la realtà ambientale in cui si vive (scuola, classe, via, piazze città)</li><li>· Imparare a rispettare le diverse realtà ambientali (scuola, vie, città, parco, giardino, laghetto, alberi, foglie, animali...)</li><li>· Saper</li></ul>



Educazione alla salute	vita degli uomini · Conoscere e applicare regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo · Imparare a dare il giusto valore economico alle cose e alle risorse (lotta contro gli sprechi) · Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria) · Conoscere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare	accogliere e rispettare gli altri · Comprendere l'importanza dell'acqua (mancanza e spreco) dell'aria (pulita/inquinata), del suol · Conoscere alcune forme di inquinamento
Educazione stradale	Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista"	· Saper riconoscere e attuare comportamenti rispettosi per la salvaguardia dell'ambiente, degli animali e delle persone · Saper distinguere differenti materiali e catalogarli ·



		<p>Comprendere e inventare modi di riutilizzare e riciclare le cose</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Imparare a non sprecare cibo,</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>· Partecipare in modo attivo con supporto adulto ad alcune iniziative di associazioni di volontariato del territorio</li></ul>	<p>materiale scolastico, acqua, luce, carta...</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere le principali norme di igiene e benessere (igienizzare le mani, pulizia dei denti, tempo e distanza davanti agli schermi...)</li><li>· Aver cura di alcune piante nell'orto</li><li>· Distinguere cibi e i loro nutrienti (benefici e danni)</li><li>·</li></ul>



		<p>Comprendere le basi del comportamento responsabile da tenere per strada, come pedone o ciclista</p> <p>·</p> <p>Conoscere i principali segnali e i colori del semaforo</p> <p>·</p> <p>Conoscere e applicare i comportamenti da tenere per la sicurezza personale in caso di pericolo</p>
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere il pc e altri strumenti tecnologici</li><li>· Utilizzare alcuni strumenti tecnologici per giocare, acquisire informazioni, e visionare immagini, suoni, video con la supervisione di un adulto</li><li>· Approcciarsi all'uso del pc o tablet</li><li>· Padroneggiare le prime abilità di</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Giocare con uno/due compagni ad un software educativo (App for educational)</li><li>· Acquisire le prime competenze (uso del mouse, il touch, frecce,</li></ul>



	<p>tipo logico</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporale e ad orientarsi nel modo dei simboli delle rappresentazioni attraverso i media e le tecnologie</li><li>· Avviarsi al pensiero computazionale tramite attività di coding (5 anni)</li><li>· Conoscere per un uso consapevole (privacy, emoticon, password...)</li></ul>	<p>tastiera)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Eseguire semplici procedure</li><li>· (accendere, spegnere, fotografare...)</li><li>· Osservare e riflettere su immagini o video</li><li>· Comprendere la varietà di linguaggi di comunicazione</li><li>· Imparare ad analizzare le emozioni al pc (emoticon)</li></ul>
		<ul style="list-style-type: none"><li>· Approcciare, in modo ludico, i concetti di privacy, password, fake news</li><li>· Acquisire le prime nozioni</li></ul>



		<p>e il concetto di benessere digitale (come e quanto si usa)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Iniziare lo studio di poche nozioni sulla sicurezza digitale (5 anni).</li></ul>
--	--	--

SCUOLA PRIMARIA

ED. CIVICA	ALLA FINE DELLA QUINTA PRIMARIA
COMPETENZA DI AREA	<ul style="list-style-type: none"><li>· Promuovere l'inclusione</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Promuovere i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo</li><li>· Utilizzare le conoscenze sui diritti e doveri in modo da contribuire allo sviluppo qualitativo della convivenza civile</li><li>· Promuovere i comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente</li><li>· Riconoscere l'utilità delle nuove tecnologie usate per scopi diversi in contesti differenti</li></ul>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere le regole di convivenza civile all'interno di un gruppo</li><li>· Conoscere i ruoli, i compiti e le funzioni del Comune, delle Regioni e del Governo Italiano e conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici identitari dell'Italia</li><li>· Imparare a riflettere sui concetti fondamentali della legalità</li><li>· Conoscere elementi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale</li><li>· Conoscere le regole per utilizzare in maniera responsabile gli strumenti tecnologici</li></ul>



## CLASSE PRIMA

Asse	Obiettivi	Obiettivi minimi
Costituzione	<ul style="list-style-type: none"><li>· Sviluppare il senso delle regole</li><li>· Riflettere su comportamenti corretti e scorretti</li><li>· Sviluppare il senso delle regole nei vari ambienti di vita quotidiana</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere e rispettare le principali regole di convivenza</li></ul>





	<p>(scuola, casa, strada)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Sviluppare la consapevolezza della presenza di regole nei momenti di gioco</li><li>· Sviluppare la consapevolezza dei principali e basilari diritti dell'infanzia</li></ul>	<p>civile</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere e mettere in pratica comportamenti corretti, relativi ad ambienti e situazioni (scuola, casa, strada)</li><li>· Conoscere i principali diritti dell'infanzia e riflettere su di essi</li></ul>
<p>Lo sviluppo sostenibile</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Riflettere su situazioni di benessere e malessere (emozioni)</li><li>· Conoscere e rispettare norme igieniche</li><li>· Riflettere sulla sana e corretta alimentazione</li><li>· Conoscere e rispettare le regole a tavola</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Riconoscere, manifestare e saper gestire le proprie emozioni</li><li>· Conoscere e applicare le regole igieniche legate all'emergenza sanitaria anti Covid 19</li></ul>



		<p>Riconoscere e sperimentare cibi sani, necessari per il proprio benessere</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Imparare ad assumere atteggiamenti corretti a tavola</li></ul>
La cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>· Utilizzare in modo consapevole semplici applicazioni (Learning Apps), finalizzate all'apprendimento digitale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Sperimentare le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto (secondo modalità imitative ed intuitive)</li></ul>



CLASSE SECONDA

Asse	Obiettivi	Obiettivi minimi
Costituzione	<ul style="list-style-type: none"><li>· Accettare e rispettare la bellezza della particolarità unica di</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere e rispettare le diversità</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>ognuno e il rispetto della diversità</li><li>· Iniziare ad apprezzare le bellezze della propria e delle altrui culture</li><li>· Riflettere su comportamenti corretti e scorretti</li><li>· Sviluppare il senso delle regole nei vari ambienti di vita quotidiana (scuola, famiglia, esterno/società)</li><li>· Sviluppare la consapevolezza della presenza di regole anche nei momenti ludici</li><li>· Sviluppare la consapevolezza dei principali Diritti dell'Infanzia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Riconoscere i ruoli in ambiente familiare, scolastico e sociale</li><li>· Conoscere e mettere in pratica comportamenti corretti, relativi ad ambienti e situazioni (scuola, famiglia, esterno/società)</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>· Riflettere su situazioni di</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Utilizzare</li></ul>



Lo sviluppo sostenibile	<p>benessere e malessere (emozioni).</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere e rispettare norme igieniche</li><li>· Riconoscere e rispettare le relazioni tra coetanei e adulti, tra uomo e ambiente</li><li>· Prima riflessione sulle 3R (Reduce, Reuse, Recycle)</li><li>· Riflettere sulla sana e corretta alimentazione</li><li>· Conoscere e rispettare le regole a tavola</li></ul>	<p>le regole igieniche</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere e rispettare le potenzialità del riciclo</li><li>· Imparare ad assumere comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente</li><li>· Riconoscere e sperimentare cibi sani, necessari per il proprio benessere</li><li>· Imparare ad assumere atteggiamenti corretti a tavola</li></ul>
La cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>· Utilizzare in modo consapevole semplici app e Tools (LearningApps), legate all'apprendimento digitale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Sperimentare le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto (secondo</li></ul>



		modalità imitative ed intuitive)
--	--	----------------------------------

## CLASSE TERZA

Asse	Obiettivi	Obiettivi minimi
Costituzione	<ul style="list-style-type: none"><li>· Sviluppare sensibilità e atteggiamenti empatici verso le persone, a partire da quelle più vicine</li><li>· Sentirsi parte di un gruppo e Identificare le qualità e i sentimenti dei compagni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Comprendere il significato di gruppo</li><li>· Riconoscere i sentimenti provati dai compagni</li><li>· Conoscere il proprio Comune</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere bisogni e regole di un gruppo sociale</li><li>· Conoscere i ruoli, i compiti e le</li></ul>	



	funzioni del Comune	
Lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"><li>· Individuare i beni culturali di carattere etno-antropologico nel territorio</li><li>· Sviluppare interesse per i beni culturali del proprio territorio.</li><li>· Promuovere idee per la valorizzazione dei beni culturali</li><li>· Conoscere le 3R (Reduce, Reuse, Recycle)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Individuare i beni culturali presenti sul proprio territorio</li><li>· Imparare ad assumere comportamenti corretti per il rispetto dell'ambiente</li></ul>
La cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>· Sviluppare conoscenze e abilità nelle varie discipline attraverso l'uso consapevole di strumenti tecnologici per cercare ed elaborare informazioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere modalità semplici per cercare informazioni</li></ul>



CLASSE QUARTA

Asse	Obiettivi	Obiettivi minimi
Costituzione	<ul style="list-style-type: none"><li>· Accettare e accogliere le diversità utilizzandole come risorsa per la risoluzione di problemi, l'esecuzione di compiti e l'attuazione di progetti</li><li>· Conoscere gli articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo</li><li>· Distinguere i diritti e i doveri impegnandosi ad esercitare gli uni e gli altri</li><li>· Comprendere di essere parte di una comunità che ha delle radici storiche</li><li>· Identificare nei diversi contesti i rispettivi simboli delle diverse comunità sociali e locali a cui si appartiene</li><li>· Conoscere i ruoli, i compiti e le funzioni delle regioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Saper riflettere in modo semplice sulla diversità</li><li>· Riconoscere in esperienze pratiche un diritto e un dovere</li><li>· Conoscere la propria regione</li></ul>
Lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere e comprendere gli articoli dell'Agenda 2030</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere il significato di</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>Prendere consapevolezza degli effetti di decisioni e scelte, operate quotidianamente sull' ambiente a tutela dell'ecosistema</li></ul>	ecosistema e comportarsi in maniera rispettosa dell'ambiente
La cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>Sviluppare conoscenze e abilità nelle varie discipline attraverso l'uso consapevole di strumenti tecnologici per cercare ed elaborare informazioni.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Ricerca informazioni su argomenti di studio</li></ul>

## CLASSE QUINTA

Asse	Obiettivi	Obiettivi minimi
Costituzione	<ul style="list-style-type: none"><li>Acquisire il concetto di cittadinanza in rapporto alla nazione, all'Europa e al mondo</li><li>Conoscere i simboli e significati dell'identità locale, territoriale, nazionale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Conoscere la differenza tra comune, regioni, stato, unione</li></ul>





	<p>ed europee</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere i principi fondamentali della Costituzione, l'ordinamento dello stato e le sue funzioni</li><li>· Conoscere regole e atteggiamenti che derivano da principi di legalità</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere la bandiera italiana ed europea</li><li>· Rispettare le regole della convivenza scolastica esercitando in modo corretto diritti e doveri</li></ul>
Lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere e comprendere i concetti di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità e i principi di cooperazione e sussidiarietà</li><li>· Conoscere e comprendere l'importanza della tutela del patrimonio culturale delle comunità</li><li>· Attivare comportamenti adeguati ai fini della tutela della salute nel suo complesso e dello sviluppo psicofisico</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere i principali organi e organizzazioni di cooperazione internazionale</li><li>· Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo</li></ul>



		<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere le fonti di inquinamento</li></ul>
La cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>· Utilizzare gli strumenti digitali come risorsa nella ricostruzione storica e dei fatti contemporanei</li><li>· Collocare l'esperienza digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere le regole per l'uso responsabile degli strumenti per la didattica online</li></ul>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -CLASSE PRIMA

ED. CIVICA	
COMPETENZA DI AREA	<ul style="list-style-type: none"><li>§ Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita</li><li>§ Riconoscere i tratti caratteristici della cultura</li></ul>



	<p>del rispetto, dell'inclusione e della pace</p> <p>§ Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo</p> <p>§ Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile</p> <p>§ Riconoscere i comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente</p> <p>§ Riconoscere l'utilità delle nuove tecnologie utilizzate per scopi diversi in contesti differenti</p>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"><li>· Riconoscere, se guidato, l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva</li><li>· Imparare a conoscere i concetti fondamentali della legalità e del contrasto alle mafie</li><li>· Imparare a riconoscere gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità"</li><li>· Iniziare a individuare i fondamenti dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale</li><li>· Apprendere i comportamenti legati al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura e riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria</li><li>· Imparare a distinguere i diversi device e ad usare correttamente semplici programmi</li></ul>



	informatici.
--	--------------

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSE PRIMA

Asse	Obiettivi	Obiettivi minimi
Costituzione	· Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali	· Imparare, se guidati, a



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Percepire la dimensione del sé e dell'altro e condividerle nello stare insieme</li><li>· Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico italiano</li><li>· Conoscere le azioni di contrasto alle mafie</li><li>· Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· riconoscere la famiglia, la scuola e il gruppo dei pari come luoghi e /o occasioni di esperienze sociali</li><li>· Imparare a percepire la dimensione del sé e dell'altro</li><li>· Imparare, se guidati, a vivere il paesaggio circostante come patrimonio storico e artistico</li><li>· Conoscere le più importanti azioni di contrasto alle mafie</li><li>· Imparare, se guidati, a comprendere la necessità di stabilire e</li></ul>
--	--	--



		rispettare le regole condivise all'interno di un gruppo
Lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale</li><li>· Apprendere il valore dell'acqua e del suolo come risorse preziose per la vita degli uomini</li><li>· Conoscere le principali cause della crisi idrica e del consumo di suolo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere le principali forme di inquinamento ambientale</li><li>· Imparare, se guidati, a riconoscere il valore dell'acqua e del suolo come risorse preziose per la vita degli uomini</li><li>· Conoscere le principali cause della crisi idrica</li></ul>
La cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere esempi di uso virtuoso della rete</li><li>· Conoscere i principali programmi e alcune web apps per la realizzazione e condivisione di contenuti di</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere esempi di uso virtuoso della rete</li></ul>



	apprendimento.	Conoscere, se guidati, alcuni programmi per la realizzazione e condivisione di contenuti di apprendimento
--	----------------	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSE SECONDA

ED. CIVICA	
COMPETENZA DI AREA	<p>§ Comprendere, riconoscere e applicare i valori comuni</p> <p>§ Riconoscere quali siano le azioni che portano al conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società</p> <p>§ Assumersi responsabilità personali valutando le conseguenze delle proprie azioni</p>



	<p>§ Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale</p> <p>§ Comprendere l'importanza di una vita sana che promuova il proprio benessere presente e futuro</p> <p>§ Utilizzare le nuove tecnologie in modo appropriato rispettando le regole e la privacy e apprendendo le regole di un uso sicuro della rete</p>
<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere i ruoli, i compiti e le funzioni delle Istituzioni dell'U.E. e del continente europeo, conoscere il significato e la storia degli elementi simbolici e identitari dei Paesi europei</li><li>· Imparare a conoscere le azioni e i principi di legalità e di contrasto alle mafie</li><li>· Conoscere e iniziare a promuovere l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva</li><li>· Riconoscere gli elementi fondanti dei concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità"</li><li>· Studiare i fondamenti dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale, nazionale ed europeo</li><li>· Esercitare in modo consapevole comportamenti legati al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura individuando in autonomia gli effetti del degrado e dell'incuria</li><li>· Conoscere e applicare nella sfera personale quotidiana comportamenti virtuosi volti a curare la propria salute e quella altrui</li></ul>





	<ul style="list-style-type: none"><li>· Distinguere le funzioni dei diversi device per usarli in modo consapevole</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>· Mettere in pratica comportamenti corretti da tenere in rete per navigare in modo sicuro</li></ul>

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – CLASSE SECONDA

Asse	Obiettivi	Obiettivi minimi
Costituzione	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini dei diversi paesi europei</li><li>· Conoscere ruoli e funzioni delle principali Istituzioni europee</li><li>· Conoscere e comprendere le libertà costituzionali e la storia della loro elaborazione</li><li>· Conoscere il principio di divisione dei poteri dello Stato e la sua funzione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Imparare a conoscere, se guidati, alcuni organi e le funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini dei diversi paesi europei</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea</li><li>· Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE</li><li>· Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico e religioso europeo</li><li>· Conoscere e trasmettere azioni di contrasto alle mafie</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere i ruoli delle principali istituzioni europee</li><li>· Conoscere e comprendere, se guidati, le principali carte costituzionali</li><li>· Conoscere i poteri dello Stato e la loro funzione</li><li>· Conoscere i principali organi che costituiscono l'U.E.</li><li>· Imparare, se guidati, a comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico e</li></ul>
--	---	--



		religioso europeo . Conoscere e trasmettere alcune azioni di contrasto alle mafie
Lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente</li><li>· Educare alla salute, con particolare riferimento all'educazione alimentare</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere le più importanti norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano il prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente</li><li>· Imparare l'educazione alla salute, con particolare riferimento all'educazione</li></ul>



		alimentare
--	--	------------

La cittadinanza digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere le regole essenziali della Netiquette</li><li>· Conoscere i rischi della rete</li><li>· Conoscere le varie tipologie di device</li><li>· Conoscere il significato identità digitale e privacy, anche in rete</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere alcune regole della Netiquette</li><li>· Conoscere i principali rischi della rete</li><li>· Conoscere alcuni tipi di device</li><li>· Conoscere, se guidati, il significato di identità digitale e privacy, anche in rete</li></ul>
--------------------------	--	---





SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSE TERZA

ED. CIVICA	
COMPETENZA DI AREA	<ul style="list-style-type: none"><li>· Agire da cittadino responsabile</li><li>· Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione</li><li>· Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali</li><li>· Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società presente e futura</li><li>· Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, culti diversi, provare empatia, superare i pregiudizi</li><li>· Acquisire e promuovere comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale</li><li>· Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile</li><li>· Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Comprendere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione e farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione</li></ul>
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere i ruoli, i compiti, le funzioni delle istituzioni e delle organizzazioni sovranazionali, conosce il significato e la storia degli elementi simbolici e identitari dei Paesi extraeuropei</li><li>· Conoscere e promuovere i principi della legalità e del contrasto alle mafie.</li><li>· Conoscere e promuovere attivamente l'esercizio della cittadinanza attiva</li><li>· Conoscere e promuovere il diritto alla libertà religiosa</li><li>· Conoscere e applicare nel quotidiano buone pratiche legate ai concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità"</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>· Studiare i fondamenti dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale, nazionale, europeo ed extraeuropeo.</li><li>· Esercitare in modo attivo e consapevole comportamenti legati al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura e individuando le cause del degrado e dell'incuria</li></ul>
--	--



	<ul style="list-style-type: none"><li>· Utilizzare con sicurezza i diversi device, mette in pratica i corretti comportamenti da tenere in rete per navigare in modo responsabile</li><li>· Utilizzare i principali strumenti di comunicazione di massa per orientarsi nel mondo contemporaneo</li></ul>
--	---





## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – CLASSE TERZA

Asse	Obiettivi	Obietti minimi
Costituzione	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana e i processi storici che hanno portato alla sua forma attuale</li><li>· Comprendere come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico mondiale</li><li>· Conoscere e comprendere il valore degli Organismi e delle varie Agenzie internazionali</li><li>· Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere gli elementi principali della Costituzione e la sua storia</li><li>· Comprendere, se guidati, come tutelare il paesaggio e il patrimonio storico-artistico</li></ul>



	<p>un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Comprende l'importanza della musica come veicolo di messaggi di pace, solidarietà e fratellanza</li><li>· Conoscere e trasmettere azioni di contrasto alle mafie</li><li>· Comprendere e promuovere l'importanza del diritto alla libertà religiosa</li></ul>	<p>mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere i principali organismi e le agenzie internazionali</li><li>· Acquisire, col tempo, se guidati, il senso della legalità per lo sviluppo di un'etica della responsabilità al fine di promuovere azioni che migliorino il proprio contesto di vita</li><li>· Comprendere, se guidato l'importanza della musica come veicolo di messaggi di pace, solidarietà e fratellanza</li></ul>
--	---	---



		<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere e trasmettere alcune azioni di contrasto alle mafie</li><li>· Conoscere il diritto alla libertà religiosa</li></ul>
Lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030</li><li>· Prendere coscienza di concetti come lo sviluppo sostenibile, la tutela della biodiversità e del turismo sostenibile</li><li>· Conoscere le questioni relative all'inquinamento ambientale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>· Conoscere e comprendere il significato di sostenibilità e i principali obiettivi proposti dall'Agenda 2030</li><li>· Conoscere e comprendere concetti come lo Sviluppo Sostenibile, la tutela della Biodiversità e del Turismo sostenibile</li></ul>



		Conoscere le più importanti questioni relative all'inquinamento ambientale
La cittadinanza digitale	Conoscere i diversi strumenti di comunicazione di massa	Conoscere alcuni strumenti di comunicazione di massa

## La valutazione

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo i criteri di valutazione già presenti nel PTOF.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi VALUTATIVI dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

## Criteri che concorrono alla valutazione periodica e finale

Per la valutazione si terrà conto di:



- § Situazione di partenza dell'alunno
- § Interesse per la disciplina, partecipazione e impegno
- § Capacità di acquisizione delle conoscenze e delle abilità della disciplina
- § Livello di padronanza delle competenze
- § Progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali registrati

## Metodologie e strategie attuate dai docenti durante le ore di insegnamento

- § Compiti di realtà
- § Peer education
- § Cooperative learning
- § Didattica laboratoriale
- § Didattica digitale
- § Didattica per progetti
- § Giochi di ruolo/studi di caso
- § Approccio narrativo
- § Approccio metacognitivo
- § Debate
- § Problem solving
- § Lettura e analisi di testi
- § Lavori e ricerche di approfondimento anche in modalità multimediale.



## La verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia avverrà attraverso l'osservazione sistematica che tenga conto della vita interiore del bambino e della sua capacità di relazione.

Per quanto riguarda gli altri due ordini di scuola, la verifica sarà formativa e sommativa e verrà effettuata attraverso:

- Osservazione in classe
  - Domande informali
  - Controllo dei compiti svolti a casa
  - Esercizi – elaborati grafici e/o pittorici
  - Verifiche orali
  - Verifiche scritte
  - Composizione di elaborati scritti.
- 
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
  - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
  - CITTADINANZA DIGITALE

### Monte ore annuali



### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Siamo parte di un grande libro, chiamato "Civiltà"

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione, in coerenza con i principi di pluralismo culturale presenti nella Costituzione Italiana e nella Convenzione sui diritti dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'



istruzione. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. In essa tutta l'attività didattica ruota intorno alle competenze civiche attraverso

Attività ludico - operative che mirano a:

SAPERSI RICONOSCERE PARTE DI UN SISTEMA CON REGOLE PRECISE E CONDIVISE.

SAPER FRONTEGGIARE GLI ALTRI NEL RISPETTO DELLE ALTRUI IDEE.

RICONOSCERE LA SEGNALETICA STRADALE AL FINE DI UN CORRETTO MODO DI VIVERE GLI SPAZI URBANI.

RISPETTARE L'AMBIENTE

DOMINARE I PROPRI MOVIMENTI NEI VARI AMBIENTI: CASA, SCUOLA, STRADA

PERCEPIRE I CONCETTI DI SALUTE E BENESSERE

CONOSCERE ALCUNE FONDAMENTALI REGOLE PER MANGIARE SANO

CONOSCERE L'IMPORTANZA DELL'ESERCIZIO FISICO PER SVILUPPARE ARMONIOSAMENTE IL PROPRIO CORPO

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento





- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Dettaglio Curricolo plesso: PAPA GIOVANNI XXIII

### SCUOLA PRIMARIA

### Curricolo di scuola

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: ITALIANO
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è</p>	<p>COMUNICAZIONE  ORALE</p>	<p>T1. L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed</p>



<p>in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.4</p> <p>L'alunno...dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>T2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>T3. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce</p>
---	--	--



<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>T4. Capisce e utilizza nell'uso orale i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T5. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>T6. E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti</p>
--	--	---



		(plurilinguismo).
	LETTURA E COMPRESIONE	<p>T7. L'allievo legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>T8. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>T9. Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza</p>



		<p>i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T10. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>
	<p>COMUNICAZIONE SCRITTA</p>	<p>T11. L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>



		<p>T12. Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T13. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>
	<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p>	<p>T14. L'allievo riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche;</p> <p>T15. Padroneggia e applica in</p>



		situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.
PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
P. 1  Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è	COMPrensione ORALE	T1. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.



<p>in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>		<p>T2. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>
<p>P.5</p> <p>Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.</p> <p>P.6</p> <p>Lo studente.....utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove</p>	<p>PRODUZIONE ORALE</p>	<p>T3. L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>T4. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con</p>





<p>informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>T5. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>
	<p>COMPrensione SCRITTA</p>	<p>T6. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p>



	PRODUZIONE SCRITTA	<p>T7. L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>T8. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>T9. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
--	--------------------	---



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: MUSICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad</p>	ASCOLTO/  COMPRESIONE	<p>T1. L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>T2. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di</p>



<p>altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>P.13</p>		<p>oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</p> <p>T3. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>T4. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>
<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>		<p>T5. L'alunno fa uso di forme di notazione analogiche o</p>



	PRODUZIONE	<p>codificate.</p> <p>T6. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.</p> <p>T7. Improvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>T8. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o</p>
--	------------	---



		strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE
P. 1  Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti		T1. L'alunno è in grado di osservare, esplorare,



<p>sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>LETTURA</p>	<p>descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>T2. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche provenienti da culture diverse dalla propria.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>PRODUZIONE</p>	<p>T3. L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per</p>



<p>P.13</p> <p>Lo studente ... In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi,.... artistici che gli sono più congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>		<p>produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p>
	<p>RIFLESSIONE</p>	<p>T4. L'alunno conosce i</p>





		principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA
		T1. L'alunno



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>CONOSCENZA</p>	<p>acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>T2. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>		<p>T3. L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e</p>
<p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		
<p>P.11</p> <p>Lo studente... ha cura e rispetto di</p>		



<p>sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e motori che gli sono congeniali.</p> <p>Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>ESECUZIONE</p>	<p>motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>T4. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>T5. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p>



	PARTECIPAZIONE	<p>T6. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>T7. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>
--	----------------	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO
---	------------------	---------------------------



		DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: MATEMATICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da</p>	<p>SOLUZIONE PROBLEMI</p>	<p>T1. L'alunno legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>T2. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>T3. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi,</p>



<p>altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p>		<p>sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>T4. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>
<p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>CALCOLO</p>	<p>T5. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>T6. Riconosce e</p>



		<p>utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni...).</p>
	<p>LO SPAZIO E I SUOI ELEMENTI</p>	<p>T7. L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>T8. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p>



		<p>T9. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>
	<p>USO DELLA MISURA</p>	<p>T10. L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>T11. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in</p>





		<p>tabelle e grafici.</p> <p>T12. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>T13. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (percentuali, scale di riduzione...).</p>
--	--	---

<p>PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</p>	<p>AMBITO FORMATIVO</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>DISCIPLINA: SCIENZE</p>
--	-------------------------	--



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>RICERCA</p>	<p>T1. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>T2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p>
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle</p>		<p>T3. L'alunno individua nei</p>



<p>affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>RELAZIONI</p>	<p>fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE</p>	<p>T4. L'alunno individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>T5. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>T6. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio</p>



corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

T7. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

T8 . Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e



		spiegazioni sui problemi che lo interessano.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: TECNOLOGIA
P. 1  Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è		T1. L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.



<p>in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.9</p> <p>L'alunno ha buone conoscenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo</p>	<p>CONOSCENZA</p>	<p>T2. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>T3. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>T4. Da ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>T5. Inizia a</p>
---	-------------------	--



<p>autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>
	<p>OPERAZIONALITA'</p>	<p>T6. L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>T7. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del</p>



		disegno tecnico o strumenti multimediali.
--	--	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: STORIA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p>	<p>STRUMENTI</p>	<p>T1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>T2. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio</p>





<p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 8</p> <p>L'alunno ... si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>artistico e culturale.</p> <p>T3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>T4. Usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>ORIENTAMENTO</p>	<p>T5. L'alunno usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>T6. Organizza le informazioni e le</p>



		conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
	RELAZIONI	<p>T7. L'alunno individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>T8. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>T9. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano</p>



		d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
	CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE	T10. L'alunno comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.  T11. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
---	------------------	--



		DISCIPLINA: GEOGRAFIA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	ORIENTAMENTO	T1 L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.8</p> <p>L'alunno ... si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni e produzioni artistiche.</p>	STRUMENTI	T2.. L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.  T3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di



<p>P.10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>RELAZIONI</p>	<p>T4. L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>T5. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni</p>



		<p>operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>T6. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>
	<p>CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE</p>	<p>T7. L'alunno riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</p> <p>T8. Individua i caratteri che</p>



		connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.
--	--	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: RELIGIONE
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita</p>	<p>DIO E L'UOMO</p>	<p>T1. L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti</p>



<p>tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P.2</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>		<p>principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p>
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di</p>	<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>T2. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per</p>





<p>procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		collegarle alla propria esperienza.
	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	T3. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
	I VALORI ETICI E RELIGIOSI	T4. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la



		comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
--	--	--

<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e</p>	<p>DIO E L'UOMO</p>	<p>T1 L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i</p>
---	---------------------	--



<p>con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P.2</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>		<p>contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p>
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso</p>	<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>T2 Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più</p>



<p>tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>T3 Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>
	<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<p>T4 Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella</p>



		<p>Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>
--	--	---

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: FRANCESCO GALANTE

### SCUOLA PRIMARIA

### Curricolo di scuola

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: ITALIANO
		T1. L'allievo partecipa a



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.4</p> <p>L'alunno...dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze</p>	<p>COMUNICAZIONE</p> <p>ORALE</p>	<p>scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>T2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>T3. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento</p>
---	-----------------------------------	---



e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

P. 12

Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

T4. Capisce e utilizza nell'uso orale i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

T5. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

T6. E'





		<p>consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p>
	<p>LETTURA E COMPRESIONE</p>	<p>T7. L'allievo legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>T8. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>



		<p>T9. Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T10. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>
	<p>COMUNICAZIONE SCRITTA</p>	<p>T11. L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di</p>



		<p>scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>T12. Capisce e utilizza nell'uso scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>T13. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p>
	<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p>	<p>T14. L'allievo riflette sui testi</p>



		<p>propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche;</p> <p>T15. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>
<p>PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</p>	<p>AMBITO FORMATIVO</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>DISCIPLINA: LINGUA INGLESE</p>
		<p>T1. L'alunno</p>



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>COMPRESIONE ORALE</p>	<p>comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>T2. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.5</p> <p>Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.</p> <p>P.6</p> <p>Lo studente.....utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>		<p>PRODUZIONE ORALE</p>



<p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>T4. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>T5. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>
	<p>COMPrensione SCRITTA</p>	<p>T6. L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p>



	PRODUZIONE SCRITTA	<p>T7. L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>T8. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>T9. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme</p>



		linguistiche e usi della lingua straniera.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: MUSICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>ASCOLTO/  COMPrensIONE</p>	<p>T1. L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p>





<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>P.13</p>		<p>T2. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri.</p> <p>T3. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>T4. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>
<p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>		



PRODUZIONE

T5. L'alunno fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

T6. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

T7. Improvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.



		T8. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
--	--	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>LETTURA</p>	<p>T1. L'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p>
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>		<p>T2. Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche provenienti da culture diverse dalla propria.</p>
<p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>T3. L'alunno utilizza le conoscenze e</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'</p>		



<p>iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>P.13</p> <p>Lo studente ... In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi,.... artistici che gli sono più congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>	<p>PRODUZIONE</p>	<p>le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p>



	RIFLESSIONE	T4. L'alunno conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
--	-------------	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA:
---	------------------	---



		EDUCAZIONE FISICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti</p>	CONOSCENZA	<p>T1. L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>T2. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>



<p>anche in modo autonomo.</p> <p>P.11</p> <p>Lo studente... ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e motori che gli sono congeniali.</p> <p>Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>ESECUZIONE</p>	<p>T3. L'alunno utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>T4. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>T5. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p>
--	-------------------	--





	<p>PARTECIPAZIONE</p>	<p>T6. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>T7. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>
--	-----------------------	--



PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: MATEMATICA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti</p>	SOLUZIONE PROBLEMI	<p>T1. L'alunno legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>T2. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>T3. Costruisce</p>



<p>della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p>		<p>ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>T4. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>
<p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>CALCOLO</p>	<p>T5. L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una</p>



		<p>calcolatrice.</p> <p>T6. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni...).</p>
	<p>LO SPAZIO E I SUOI ELEMENTI</p>	<p>T7. L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>T8. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce</p>



		<p>modelli concreti di vario tipo.</p> <p>T9. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>
	<p>USO DELLA MISURA</p>	<p>T10. L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>T11. Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava</p>



		<p>informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>T12. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>T13. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (percentuali, scale di riduzione...).</p>
--	--	---

<p>PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</p>	<p>AMBITO FORMATIVO</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p>DISCIPLINA: SCIENZE</p>
--	-------------------------	--



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare</p>	<p>RICERCA</p>	<p>T1. L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>T2. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p>



<p>problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>RELAZIONI</p>	<p>T3. L'alunno individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE</p>





dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

T7. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

T8 . Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi



		degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
--	--	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: TECNOLOGIA
P. 1  Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio		T1. L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e



<p>personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P.9</p> <p>L'alunno ha buone conoscenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove</p>	<p>CONOSCENZA</p>	<p>fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>T2. E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>T3. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>T4. Da ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e</p>
--	-------------------	--



<p>informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p> <p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>		<p>commerciale.</p> <p>T5. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>
	<p>OPERAZIONALITA'</p>	<p>T6. L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>T7. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato</p>



		utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
--	--	--

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: STORIA
P. 1  Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative		T1. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.



<p>vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 8</p> <p>L'alunno ... si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>STRUMENTI</p>	<p>T2. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>T3. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>T4. Usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>T5. L'alunno usa la linea del tempo per organizzare</p>
---	------------------	---



<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d' iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>ORIENTAMENTO</p>	<p>informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>T6. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p>
	<p>RELAZIONI</p>	<p>T7. L'alunno individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>T8. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di</p>



		<p>apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>T9. Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>
	<p>CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE</p>	<p>T10. L'alunno comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>T11. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p>





PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: GEOGRAFIA
<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	ORIENTAMENTO	T1 L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	STRUMENTI	T2.. L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e



<p>P.8</p> <p>L'alunno ... si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni e produzioni artistiche.</p> <p>P.10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>T3. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>RELAZIONI</p>	<p>T4. L'alunno individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali</p>



		<p>paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>T5. Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>T6. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>
		<p>T7. L'alunno riconosce e denomina i principali</p>



	CONOSCENZA/ ESPOSIZIONE	<p>“oggetti” geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</p> <p>T8. Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani.</p>
--	----------------------------	---

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	AMBITO FORMATIVO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  DISCIPLINA: RELIGIONE
---	------------------	---



<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>DIO E L'UOMO</p>	<p>T1. L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p>
<p>P.2</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>P. 3</p>		<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>



<p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p> <p>P. 10</p> <p>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>		<p>religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>
<p>P. 12</p> <p>Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>T3. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>



	I VALORI ETICI E RELIGIOSI	T4. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.
--	----------------------------	--



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: PASCOLI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

I

Disciplina : ITALIANO E RELIGIONE classe PRIMA - SECONDA - TERZA





Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (es. T1 ITA, T2 ITA, T1 MAT, T2 MAT, ecc.)
P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	T1 ITA - L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri ;con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambito culturali e sociali. (CLASSE: 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> )
P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	T2 ITA - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. (CLASSE: 1 <sup>^</sup> ,2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> )  T12 ITA - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. (CLASSE:2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> )
P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	



<p>P4 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p>T3 ITA – Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. (CLASSE: 1^, 2^)</p> <p>T4 ITA - Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.) (CLASSE: 1^, 2^, 3^)</p> <p>T7 ITA – Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazioni, argomento, scopo, destinatario. (CLASSE 3^)</p> <p>T11 ITA - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. (CLASSE: 1^, 2^, 3^)</p> <p>T13 ITA - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. (CLASSE: 2^, 3^)</p>
<p>P8 Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca</p>	<p>T6 ITA - Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruire</p>



di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. (CLASSE: 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> )
P9 Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	T5 ITA - Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui, misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare e raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici (CLASSE: 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> )  T8 ITA - Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. (CLASSE: 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> )
P10 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	T9 ITA - Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). (CLASSE: 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> )  T10 ITA - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. (CLASSE: 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> )
P11 Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche	



alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato,..	

Disciplina : STORIA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (es. T1 ITA, T2 ITA, T1 MAT, T2 MAT, ecc.)
P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	T 1 STO L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. (CLASSE: 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> )
P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse	T 10 STO Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. (CLASSE: 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> )



<p>identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	
<p>P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>T 2 STO Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. (CLASSE: 1^, 2^, 3^)</p>
<p>P4 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p>T 3 STO Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. (CLASSE: 1^, 2^, 3^)</p>
<p>P8 Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>T 6 STO Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle fonti di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. (CLASSE: 1^, 2^, 3^)</p> <p>T7 STO Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e</p>



	<p>contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. (CLASSE: 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>)</p> <p>T 8 STO Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. (CLASSE: 1<sup>^</sup>,2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>)</p> <p>T 9 STO Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. (CLASSE: 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>)</p>
<p>P9 Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p>T 4 STO Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. (CLASSE: 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>)</p>
<p>P10 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</p>	<p>T 5 STO Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. (CLASSE: 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>)</p>
<p>P11 Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile</p>	



di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato,..	
--	--

Disciplina : GEOGRAFIA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (es. T1 ITA, T2 ITA, T1 MAT, T2 MAT, ecc.)
P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	
P2 Ha consapevolezza delle proprie	T 3 GEO – Riconosce nei paesaggi europei e



<p>potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. (CLASSE: 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>)</p>
<p>P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	
<p>P4 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	
<p>P8 Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>T 1 GEO – si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.(CLASSE: 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>)</p> <p>T 4 GEO - Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel</p>





	tempo e valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. (CLASSE: 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> )
P9 Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	T 2 GEO - Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. (CLASSE: 1 <sup>^</sup> , 2 <sup>^</sup> , 3 <sup>^</sup> )
P10 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
P11 Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato,...	



Disciplina : MATEMATICA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

<p>P. 1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>T7 Produce argomentazione in base alle conoscenze teoriche acquisite( ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione)</p> <p>T11 Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica ,attraverso esperienze significative ed ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	
<p>P. 3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	<p>T6 Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.</p> <p>T8 Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze</p>	
<p>P.7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare</p> <p>l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<p>logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>T6 Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazione che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>T9 Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule ,equazioni...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.</p>	



<p>P.8</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti ,fatti, fenomeni e produzioni artistiche .</p>	<p>T2 Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi .</p> <p>T9 Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule ,equazioni...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.</p>	
<p>P9</p> <p>Ha buone competenze digitali , usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni,per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento,di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>	<p>T3 Analizza ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>T6 Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazione che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p>	

Disciplina : SCIENZE classe PRIMA – SECONDA - TERZA

<p>P.1</p> <p>Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni .</p>	<p>T7 Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>T4 Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p>
---	---



<p>P.3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri</p>	<p>T2 Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazione di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso ,a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p>
<p>P.7</p> <p>Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche consentono allo studente di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<p>T2 Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazione di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso ,a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>T1 L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto ,lo svolgersi dei più comuni fenomeni ,ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzione ai problemi ,utilizzando le conoscenze acquisite.</p>
<p>P.8</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti ,fatti, fenomeni e produzioni artistiche .</p>	<p>T6 Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>
<p>P.9</p> <p>Ha buone competenze digitali , usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni,per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento,di</p>	<p>T7 Ha curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>



controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	
P.10 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	T1 L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto ,lo svolgersi dei più comuni fenomeni ,ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzione ai problemi ,utilizzando le conoscenze acquisite. T2 Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazione di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso ,a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Disciplina : TECNOLOGIA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	T1 TEC L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. T3 TEC È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e	T4 TEC Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.



<p>apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.</p> <p>Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>T5 TEC</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p>
<p>P3</p> <p>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>T5 TEC</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>T8 TEC</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p>

Disciplina : MUSICA classe PRIMA – SECONDA - TERZA

<p>P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed</p>	<p>MUS - T1</p> <p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p>
--	--



<p>esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	
<p>P2 - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<p>MUS - T1</p> <p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>MUS - T4</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p>
<p>P3 - Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>MUS - T1</p> <p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>MUS - T2</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>MUS - T4</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla</p>



	propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
P4 - Si impegna per portare a compimento / il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	
P5 - Dimostra una padronanza della lingua / italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
P6 - Nell'incontro con persone di diverse / nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua	

Disciplina : ARTE E IMMAGINE classe PRIMA – SECONDA - TERZA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
P1 Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.	T1 Arte – L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.





<p>P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>T3 Arte – Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p>
<p>P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>T1 Arte – L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p>
<p>P4 Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p>T3 Arte – Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p>

Disciplina : SCIENZE MOTORIE classe PRIMA – SECONDA - TERZA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
<p>P1 Lo studente al termine del primo ciclo,</p>	<p>T1 Scienze Motorie – L'alunno sa utilizzare e</p>



<p>attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p>	<p>trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari Sport. Sa utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove e inusuali. Utilizza le variabili spazio - temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Si sa orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe e bussole )</p>
<p>P2 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p>	<p>T2 Scienze Motorie - L'alunno conosce e applica semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee e stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie in gruppo. Sa decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di Sport. Sa decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p>
<p>P3 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>T3 Scienze Motorie - L'allievo padroneggia le capacità di coordinamento adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Sa realizzare strategie di gioco, mettendo in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. Conosce e applica correttamente il regolamento tecnico degli Sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p>



	Sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
P4	T4 Scienze Motorie – L'alunno è in grado di

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **EDUCARE ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE**

Per ogni Consiglio di interclasse e di classe è prevista la programmazione di educazione civica. Nella Scuola Primaria la valutazione è espressa per livelli di competenza, mentre per la Scuola Secondaria di Primo Grado è espressa in numeri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Moduli di orientamento formativo

### Dettaglio plesso: PASCOLI

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

#### Obiettivi generali

- § Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- § Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- § Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali.
- § Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.
  
- § Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.



Classe prima

Obiettivi specifici	Attività
<p><u>Conoscenza di sé:</u></p> <p>§ Conoscere sé stessi, le proprie passioni, desideri e progetti.</p> <p>§ Acquisire consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico.</p> <p>§ Essere consapevole degli stili di apprendimento.</p> <p>§ Conoscere il processo che conduce alla scelta.</p>	<p>La mia carta di identità (descrivere sé stessi). Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi. Lecture per analizzare sé stessi e gli altri.</p> <p>Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo).</p> <p>Somministrazione di test sugli stili di apprendimento. Orientamento narrativo.</p> <p>Incontro degli studenti delle classi prime con gli esperti (psicologhe e sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi.</p> <p>Attività sul processo di scelta.</p>
<p><u>Conoscenza del territorio:</u></p> <p>§ Conoscere il territorio di appartenenza, con particolare riferimento agli aspetti economici e produttivi (agricoltura e allevamento).</p>	<p>Analisi e studio delle principali attività del territorio e del rapporto uomo-ambiente.</p>



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

#### Obiettivi generali

- § Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- § Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- § Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali.
- § Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.
- § Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.



Classe seconda

Obiettivi specifici	Attività
<p><u>Conoscenza di sé:</u></p> <p>§ Conoscere sé stessi e i cambiamenti della propria persona</p> <p>§ Acquisire consapevolezza dei propri interessi, attitudini e capacità.</p> <p>§ Essere consapevole del proprio metodo di lavoro e motivazione verso lo studio.</p> <p>§ Accrescere il processo che conduce alla scelta.</p>	<p>Lecture per stimolare la riflessione su sé stessi. Questionari sulle attitudini e capacità.</p> <p>Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri.</p> <p>Orientamento narrativo. Test su Convinzioni e Attribuzioni.</p> <p>Incontro degli studenti delle classi seconde con gli esperti (psicologhe e sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi.</p> <p>Costruzione del diagramma delle scelte.</p>
<p><u>Conoscenza del territorio:</u></p> <p>§ Conoscere alcuni aspetti economici del territorio con particolare riferimento alle attività artigianali.</p> <p>§ Conoscere la relazione tra formazione scolastica e professioni (titolo di studio e tipo di lavoro).</p>	<p>Analisi e studio delle principali attività artigianali del territorio.</p> <p>Analisi generale dei diversi percorsi scolastici negli Istituti Superiori.</p>





## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Classe terza

Obiettivi specifici	Attività
<u>Conoscenza di sé:</u> § Accrescere la conoscenza di sé stessi, del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità.	Lecture che stimolino la riflessione su sé stessi. Test sulle Caratteristiche Personali (Socialità – Controllo Emotivo – Autostima). Test su Motivazione Scolastica e Metodo.



<p>§ Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professioni, per essere artefici del proprio progetto di vita.</p> <p>§ Individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta.</p> <p>§ Definire il progetto di scelta in modo autonomo e responsabile; progettarne, guidato, le fasi attuative.</p> <p>§ Sviluppare nelle famiglie sensibilità e cultura per l'orientamento dei figli.</p>	<p>Test Preferenze Scolastiche e Professionali. Orientamento narrativo.</p> <p>Incontri degli studenti con gli esperti (psicologhe e sociologo) utile alla conoscenza di sé stessi e all'auto orientamento. Si prevedono due incontri con le classi terze.</p> <p>Costruzione della tavola delle decisioni e definizione della scelta.</p> <p>Sportello d'ascolto per i genitori.</p>
<p><u>Conoscenza del territorio:</u></p> <p>§ Conoscere il mondo del lavoro e le modalità di inserimento: settori produttivi, ruoli professionali, organizzazione del lavoro.</p> <p>§ Conoscere le principali opportunità lavorative presenti nel territorio.</p> <p>§ Conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio nella loro struttura e organizzazione.</p>	<p>Studio e/o visita di alcune aziende del territorio. Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.</p> <p>Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori nella "Giornata dell'Orientamento".</p>

## Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Je suis très fort en français... et toi?

L'attività prevede l'utilizzazione del role play e del cooperative learning per il consolidamento delle conoscenze pregresse in lingua francese.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

### ● Orchestra "Pascoli"

---

L'attività prevede la possibilità degli alunni frequentanti il corso musicale di mettere in pratica le abilità tecnico-strumentali acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

---



Capacità di utilizzare il proprio strumento per produrre eventi musicali con consapevolezza formale, estetica ed interpretativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Aula generica

## ● Ready for English Invalsi

L'attività prevede lo svolgimento di prove per la preparazione degli alunni alle INVALSI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare le abilità di listening, reading, writing and speaking.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

## ● Il laboratorio delle attività motorie

---

L'attività prevede la riscoperta dei giochi tradizionali di strada e di cortile attraverso ricerche storiche, geografiche e filologiche per favorire la socializzazione e l'integrazione attraverso i giochi di strada.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

Consentire agli alunni di riappropriarsi delle tradizioni locali perdute o dimenticate.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

## ● **Campionati studenteschi 2022/2023**

---

L'attività prevede giochi individuali e di squadra per l'avviamento alla pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---





Avviamento degli alunni alla pratica sportiva.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## ● Bimed: La Staffetta di Scrittura per la Cittadinanza e la Legalità '22-'23

L'attività prevede la produzione scritta di capitoli di un racconto avente per tema la legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare gli alunni ai temi della legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● Presepe vivente

---

Tale progetto ha lo scopo di far diventare gli alunni promotori di pace e solidarietà.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Creare un evento dalla forte valenza educativa per tutte le fasce di età, ricco di valori condivisi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

## ● Il Presepe vivente, il presepe nel pagliaio

---

Far conoscere e vivere i segni e i simboli delle tradizioni dell'antico presepe salinaro, cogliendone il significato religioso e culturale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Creare un ponte tra passato e presente e portare il messaggio di amore e di pace della capanna di Betlemme, fino ai nostri giorni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica

## ● Children in permacolture

---

La Permacoltura si occupa di sostenere i bambini nell'instaurare relazioni empatiche, compassionevoli e collaborative con l'altro e con il mondo naturale per promuovere un cambiamento nelle coscienze e nel futuro del pianeta.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

---

Accrescere la motivazione ad apprendere.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

Aule

Ortogiardino

### ● A scuola di coding

---

Sviluppare il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Sviluppare il pensiero scientifico, computazionale e creativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Disegno
	Informatica
Aule	Aula generica

- **Ulisse da Troia ad Itaca, passando per Margherita di Savoia**
- 

Dare valore del viaggio per le conoscenze dirette delle culture, della storia e delle lingue.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Conoscere le tradizioni, la storia, le lingue per favorire l'inclusione di ciascun alunno tramite l'utilizzo di linguaggi non verbali.

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Lingue

Musica

Aule

Aula generica

### ● Un anno con il piccolo principe

---

Sollecitare gli aspetti legati all'autonomia, alla capacità di ascolto e promuovere un'attenzione



speciale alle relazioni sociali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Sviluppare nei bambini sentimenti di amicizia e di fiducia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

Musica

Aule

Aula generica





## Trinity

---

Migliorare le competenze linguistiche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Arricchire il lessico e potenziare le conoscenze in L2 degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

### ● Italo Calvino

---

Incentivare e promuovere nei ragazzi l'amore per la lettura.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

Sviluppo delle abilità di lettura e delle capacità di scegliere in maniera autonoma le letture.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Biblioteca



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Educare alla sostenibilità

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

- Suscitare interesse per l'ambiente e per i problemi connessi al rapporto uomo - ambiente
- Promuovere:
  - la cultura del territorio di appartenenza
  - modelli comportamentali ecosostenibili
  - forme salutari di mobilità nel proprio territorio
  - la collaborazione dei genitori all'azione educativa
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia decisionale
- Favorire l'azione interdisciplinare



- Rafforzare l'attitudine all'osservazione e alla lettura dei segni dell'ambiente
- Integrare e contestualizzare conoscenze specifiche
- Acquisire metodologie di analisi, di ricerca scientifica e le abilità operative necessarie, per individuare elementi caratterizzanti, vincoli e risorse
- Rafforzare la capacità di ricercare e selezionare informazioni
- Rafforzare l'attitudine a porre problemi e formulare ipotesi
- Acquisire nuove conoscenze sulle caratteristiche ambientali del proprio territorio
- Rafforzare la capacità di proporre/progettare comportamenti/interventi per migliorare la qualità dell'ambiente nel proprio territorio
- Conoscere le risorse naturali del proprio territorio attraverso uscite ambientali
- Educare alla raccolta differenziata di carta, lattine, plastica a scuola
- Educare al risparmio energetico con riduzione dei consumi (percorsi Coop di educazione al consumo consapevole)
- Educare al recupero e riutilizzo dei materiali attraverso l'attivazione di laboratori di riciclaggio, di recupero ad arte
- Educare alla riduzione dei rifiuti ( sostituzione delle bottiglie di acqua minerale in plastica con brocche di vetro riempite con acqua del rubinetto depurata o naturalizzata alla mensa scolastica)
- Educare a muoversi a piedi o con i mezzi pubblici (nel tragitto casa scuola o tra i plessi scolastici, nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione)

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale ATA
- Attività curriculari e trasversali a tutte le discipline

### Informazioni

---

#### Descrizione attività

L'Educazione ambientale si propone quale processo educativo che ha come scopo la responsabilizzazione degli alunni nel difendere e salvaguardare l'ambiente e le sue risorse, concorrendo a formare comportamenti e a costruire stili di vita, fornendo conoscenze e favorendo lo sviluppo di capacità decisionali. La società in cui viviamo è oggi largamente dominata dalla Scienza e dalla Tecnica che, sviluppatesi soprattutto negli ultimi due secoli, hanno modificato profondamente il nostro modo di vivere ed hanno prodotto, accanto ai molteplici effetti positivi, un numero altrettanto grande di effetti negativi sull'ambiente quali: la scomparsa di diverse specie animali e vegetali, l'effetto serra, le piogge acide, ecc. Nel momento in cui si celebrano i trionfi del benessere sono comparsi fenomeni capaci di alterare, in maniera irreversibile, la qualità dell'ambiente. Per questi motivi nasce la necessità di una corretta gestione dell'ambiente e delle sue risorse da parte del cittadino e delle istituzioni. L'ambiente si pone, dunque, come un autentico valore formativo.



ATTIVITÀ PROPOSTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - Osservazione sull'importanza degli alberi. - Osservazione sui percorsi dell'acqua. - Escursioni guidate per esplorare il territorio di Parchi e Riserve Naturali. - Lettura d'immagini. - Analisi degli atteggiamenti positivi e negativi verso l'ambiente. - Realizzazione di disegni e cartelloni con immagini naturali. - Partecipazione a manifestazioni organizzate dalle associazioni ambientaliste. - Attività ludiche, pittoriche, libere, individuali e/o di gruppo. - Realizzazione di libricini riguardanti la tematica ambientale. - Proiezioni filmati sulle Aree Naturali Protette.

ATTIVITÀ PROPOSTE PER LA SCUOLA PRIMARIA - Illustrazioni di ambienti naturali. - Studio dell'importanza degli alberi. - Comprensione di atteggiamenti positivi e negativi verso l'ambiente. - Partecipazione a manifestazione organizzate dalle associazioni ambientaliste. - Ricerca di dati, informazioni e documenti. - Proiezioni filmati sulle Aree Naturali Protette. - Visite guidate nel territorio di Parchi e Riserve Naturali. - Attività tecniche, pittoriche e pratiche individuali e / o di gruppo.

ATTIVITÀ PROPOSTE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - Conoscenza del territorio dal punto di vista geografico. - Conoscenza dell'ambiente naturale e delle aree protette siciliane. - Studio dell'importanza della fauna e della flora. - Proiezioni filmati sulle Aree Naturali Protette. - Visite guidate nel territorio di Parchi e Riserve Naturali. - Partecipazione a manifestazioni organizzate dalle associazioni ambientaliste. - Studio delle attività agricole e di quelle produttive. - Economia e turismo ecosostenibile. - Conoscenza delle problematiche ambientali.



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Strumenti  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico (# 12 azione), monitor interattivi e LIM. Nell'Istituto esiste la connessione Wi - Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici, laboratori) tramite ripetitori disposti in varie zone. L'Istituto, nella consapevolezza dell'importanza rivestita da tale area, ha aderito a progetti istituzionali e altri ne ha elaborati.

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Competenze  
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche in vertice





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

calmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. Progetti di Istituto (La didattica potenziata dal digitale), esperienze curriculari ed extra curriculari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. Percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web potenziare la consapevolezza all'uso della rete. L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività come specificato nel Piano Triennale per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

ZONA ARMELLINA - FGAA854019

KENNEDY - FGAA85403B

BUONARROTI - FGAA85404C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione occasionale e/o sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento e utilizza colloqui individuali, prove pratiche, lavori di gruppo, registrazione tramite griglie prestabilite, momenti di gioco, rappresentazioni grafico/pittoriche.

Le insegnanti, inoltre, compilano delle "griglie di valutazione" delle competenze raggiunte dai bambini al termine del primo e del secondo anno di scuola.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, invece, compilano un "documento di passaggio alla scuola primaria delle informazioni sulle caratteristiche psicologiche e cognitive di ciascun alunno in uscita".

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Relativamente alle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali e all'educazione civica, la valutazione delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:  
Il bambino sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, sa argomentare, confrontarsi, sostenendo le proprie ragioni con adulti e bambini. E' consapevole di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità mettendole a confronto con le altre. Sa confrontarsi e discutere con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. E' in grado di percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa come esprimerli.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. "GIOVANNI XXIII-G.PASCOLI" - FGIC85400C

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione occasionale e/o sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento e utilizza colloqui individuali, prove pratiche, lavori di gruppo, registrazione tramite griglie prestabilite, momenti di gioco, rappresentazioni grafico/pittoriche.

Le insegnanti, inoltre, compilano delle "griglie di valutazione" delle competenze raggiunte dai bambini al termine del primo e del secondo anno di scuola.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, invece, compilano un "documento di passaggio alla scuola primaria delle informazioni sulle caratteristiche psicologiche e cognitive di ciascun alunno in uscita".

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di**



## **educazione civica**

Relativamente alle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali e all'educazione civica, la valutazione delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:  
Il bambino sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, sa argomentare, confrontarsi, sostenendo le proprie ragioni con adulti e bambini. E' consapevole di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità mettendole a confronto con le altre. Sa confrontarsi e discutere con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. E' in grado di percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa come esprimerli.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### **SCUOLA PRIMARIA**

La normativa vigente in materia di valutazione (decreto scuola giugno 2020 e successivamente Legge di conversione del decreto legge n. 104/2020, il cosiddetto decreto "agosto") elimina il voto per la scuola primaria prevedendo la valutazione, sia periodica che finale, tramite giudizio descrittivo

LA - Livello Avanzato

LB - Livello Intermedio

LC - Livello Base

LD - Livello In Via di Prima Acquisizione

### **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Alla luce del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i),



della legge n. 107 del 13 luglio 2015, le valutazioni quadrimestrali per la scuola secondaria sono espresse in decimi attraverso i seguenti parametri che indicano il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici:

- 10 - Ottimo, pienamente autonomo e con capacità critiche
- 9 - Preciso e con capacità organizzative
- 8 - Corretto e adeguato
- 7 - Sostanzialmente corretto e adeguato
- 6 - Essenziale ma con qualche incertezza
- 5 - Parziale e solo se guidato
- 4 - Inadeguato

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

### **COMPETENZE**

L'alunno:

- sa accettare e rispettare le fondamentali regole di convivenza civile.
- Sa partecipare e confrontarsi con il pensiero altrui.
- Sa assumersi le proprie responsabilità.
- Sa impegnarsi per portare a compimento un lavoro.
- Sa lavorare con gli altri con interesse e in modo costruttivo per un progetto comune.

### **OBIETTIVI**

- Rispettare persone, ambienti, materiale scolastico.
- Rispettare le regole convenute e il regolamento scolastico.
- Avere cura e rispetto di sè.
- Partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Assumersi propri doveri scolastici ed extrascolastici.
- Essere costante nell'impegno.
- Dimostrare disponibilità ad apprendere.
- Instaurare relazioni positive, collaborare in gruppo ed essere disponibile ad aiutare.
- Riconoscere ed accettare punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico.



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione delle alunne e degli alunni della scuola primaria alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nella scuola secondaria di I grado, in caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, viene rilasciata un'informativa alle famiglie allegata al documento di valutazione, in cui vengono specificati gli obiettivi da recuperare. L'anno si considera valido se l'alunno ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

Il voto di comportamento non è più determinante per la non ammissione alla classe successiva salvo che l'alunno/a sia incorso/a nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art.4, comma 9, del D.P.R. n. 249/1998 (sospensione grave).

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed OPPORTUNAMENTE alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità (per la scuola primaria) a maggioranza (per la scuola secondaria di I grado), possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Non ammissione alla classe successiva per la Scuola Secondaria di primo grado: nella decisione di non ammissione alla classe successiva, Il Consiglio di classe, valutando il singolo caso, terrà conto dei seguenti elementi:

- mancata validazione anno scolastico dovuto a gravi patologie documentate, terapie invalidanti documentate, lutti, gravi motivi di famiglia (trasferimenti, separazioni etc.);
- numero di insufficienze lievi e gravi in almeno cinque discipline o numero di insufficienze gravi in almeno tre discipline;
- irrilevante o nullo il progresso rispetto alla situazione di partenza;
- ragionevole consapevolezza della possibilità di recupero attraverso la ripetenza dell'anno scolastico;
- giudizio di comportamento.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di**



## Stato (per la secondaria di I grado)

Il voto di comportamento non è più determinante per la non ammissione all'esame di Stato salvo che l'alunno/a sia incorso/a nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art.4, comma 9, del D.P.R. n. 249/1998 (sospensione grave).

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

Inoltre, si tiene conto dei seguenti requisiti stabiliti dal Collegio docenti:

1. Comportamento
2. Impegno
3. Metodo di lavoro
4. Conoscenze e competenze acquisite
5. Interventi educativi (potenziamento, consolidamento, rafforzamento, recupero, sostegno).
6. Capacità emerse (linguistico-espressive, logico-matematiche, tecnico-operative, immagi-nativo-creative, ginnico-sportive).
7. Maturità
8. Grado di preparazione

Il Consiglio di classe, con decisione assunta all'unanimità e/o a maggioranza, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno, formulando un giudizio di ammissione o, in caso negativo, di non ammissione all'esame medesimo.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

PASCOLI - FGMM85401D



## Criteri di valutazione comuni

Alla luce del D.L. n. 62 del 13 aprile 2017, norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge n. 107 del 13 luglio 2015, le valutazioni quadrimestrali per la scuola secondaria sono espresse in decimi attraverso i seguenti parametri che indicano il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici:

- 10 - Ottimo, pienamente autonomo e con capacità critiche
- 9 - Preciso e con capacità organizzative
- 8 - Corretto e adeguato
- 7 - Sostanzialmente corretto e adeguato
- 6 - Essenziale ma con qualche incertezza
- 5 - Parziale e solo se guidato
- 4 - Inadeguato

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Relativamente alle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali e all'educazione civica, la valutazione delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

### COMPETENZE

L'alunno:

- sa accettare e rispettare le fondamentali regole di convivenza civile.
- Sa partecipare e confrontarsi con il pensiero altrui.
- Sa assumersi le proprie responsabilità.
- Sa impegnarsi per portare a compimento un lavoro.
- Sa lavorare con gli altri con interesse e in modo costruttivo per un progetto comune.





## OBIETTIVI

- Rispettare persone, ambienti, materiale scolastico.
- Rispettare le regole convenute e il regolamento scolastico.
- Avere cura e rispetto di sè.
- Partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Assumersi propri doveri scolastici ed extrascolastici.
- Essere costante nell'impegno.
- Dimostrare disponibilità ad apprendere.
- Instaurare relazioni positive, collaborare in gruppo ed essere disponibile ad aiutare.
- Riconoscere ed accettare punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella scuola secondaria di I grado, in caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, viene rilasciata un'informativa alle famiglie allegata al documento di valutazione, in cui vengono specificati gli obiettivi da recuperare. L'anno si considera valido se l'alunno ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.

Il voto di comportamento non è più determinante per la non ammissione alla classe successiva salvo che l'alunno/a sia incorso/a nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'art.4, comma 9, del D.P.R. n. 249/1998 (sospensione grave).

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni:

- devono essere in regola con la frequenza scolastica ovvero devono aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti e dai rispettivi Consigli di Istituto, anche, eventualmente, facendo riferimento alle specifiche condizioni collegate all'emergenza epidemiologica;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato ai sensi e per gli effetti dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del DPR 249/1998;



- aver raggiunto un adeguato conseguimento dei livelli di apprendimento e di competenze. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può eventualmente disporre la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo.

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

PAPA GIOVANNI XXIII - FGEE85401E

FRANCESCO GALANTE - FGEE85403L

### Criteri di valutazione comuni

La normativa vigente in materia di valutazione (decreto scuola giugno 2020 e successivamente Legge di conversione del decreto legge n. 104/2020, il cosiddetto decreto "agosto") elimina il voto per la scuola primaria prevedendo la valutazione, sia periodica che finale, tramite giudizio descrittivo

LA - Livello Avanzato

LB - Livello Intermedio

LC - Livello Base

LD - Livello In Via di Prima Acquisizione

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Relativamente alle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali e all'educazione civica, la valutazione delle alunne e degli alunni avverrà tramite giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

### Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio



sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

#### COMPETENZE

L'alunno:

- sa accettare e rispettare le fondamentali regole di convivenza civile.
- Sa partecipare e confrontarsi con il pensiero altrui.
- Sa assumersi le proprie responsabilità.
- Sa impegnarsi per portare a compimento un lavoro.
- Sa lavorare con gli altri con interesse e in modo costruttivo per un progetto comune.

#### OBIETTIVI

- Rispettare persone, ambienti, materiale scolastico.
- Rispettare le regole convenute e il regolamento scolastico.
- Avere cura e rispetto di sè.
- Partecipare attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche.
- Assumersi propri doveri scolastici ed extrascolastici.
- Essere costante nell'impegno.
- Dimostrare disponibilità ad apprendere.
- Instaurare relazioni positive, collaborare in gruppo ed essere disponibile ad aiutare.
- Riconoscere ed accettare punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione delle alunne e degli alunni della scuola primaria alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed OPPORTUNAMENTE alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Nella nostra scuola è iscritto a frequentare un congruo numero di alunni in difficoltà, sia per handicap da disabilità, che per ritardi causati da grave svantaggio socioculturale e/o da turbe nella sfera affettivo-relazionale. Al fine di costruire una "cultura dell'integrazione" che abbia come obiettivo primario il porre attenzione al bambino nell'interesse di tutto il suo potenziale e non solo al suo handicap o disagio, ci si propone di realizzare iniziative didattiche educative che prevedono:

L'osservazione sistematica dei percorsi formativi degli allievi tramite la somministrazione di prove oggettive in ingresso, in itinere e finali;

L'uso di mezzi multimediali in dotazione della Scuola;

L'utilizzo delle attività di laboratorio;

La collaborazione attiva con Enti e Agenzie, presenti nel territorio per una "presa in carico" globale del soggetto in difficoltà.

Coordinamento attività alunni con BES

Al fine di realizzare una migliore integrazione degli alunni in difficoltà, come previsto dai Decreti Delegati (D.D.517/77) e dalla legge Quadro 104/90, si darà grande risalto all'utilizzazione di tutte le risorse, presenti nel territorio e non, necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e a coordinare le insegnanti di sostegno e curricolari interessate. In quest'ottica assume una connotazione particolare il ruolo dell'insegnante di sostegno, il quale, in ossequio a quanto suggerito dall'attuale dibattito culturale e dalle più recenti normative, metterà a disposizione le proprie competenze per avviare il superamento della dualità alunno con handicap/insegnante per garantire un reale supporto all'intera classe nell'adozione di strategie e metodologie integrative.

Accoglienza alunni stranieri

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Essa consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza



non italiana promuovendone la piena integrazione e diventa occasione di promozione umana poiché mette in sinergia competenze e risorse per la costruzione di un sapere collettivo a cui ogni essere umano possa partecipare e contribuire. In quest'ottica s'inquadra il diritto allo studio per i minori stranieri che, come quelli italiani, sono innanzitutto persone e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale. La scuola assume un ruolo fondamentale poiché è luogo di incontro privilegiato tra le famiglie immigrate e i valori della società che le accoglie e per i figli degli immigrati essa costituisce il canale fondamentale di inserimento nella società di arrivo.

#### PREVENZIONE E RECUPERO DEL DISAGIO MINORILE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Preso atto della necessità di un'offerta formativa che risponda efficacemente ed efficientemente alle richieste rilevate in seno all'utenza, si sono attenzionati alcuni aspetti che, alla luce delle recenti indicazioni pedagogiche e normative, non possono essere sottovalutati da chi predispone un piano di attività e opportunità di crescita e formazione:

- l'intero sistema educativo deve confrontarsi con il fenomeno della dispersione scolastica nell'ottica della prevenzione, poiché esso non solo riconduce alla dimensione quantitativa dell'insuccesso scolastico che si concretizza con bocciature, ripetenze, abbandoni; ma, diviene nel contempo indice dell'inefficacia dell'azione educativa promossa dalla scuola;
- della necessità di far convergere le differenti forme di sapere che ciascun individuo realizza nell'ambito dei tre diversi contesti di apprendimento (formale, informale, non formale) allo scopo di una loro rilettura nell'ottica della "significatività" e in una prospettiva di unificazione e unitarietà dei saperi;
- la necessità di promuovere un processo di formazione che consenta agli alunni di far propri strumenti di pensiero "flessibili" che lo rendano parte attiva di una società sempre più complessa;
- di valorizzare, nell'ambito dei processi di insegnamento-apprendimento, i momenti di socializzazione e umanizzazione che sembrano frantumarsi sempre di più in relazione alla complessità dell'organismo sociale e produttivo.
- di promuovere una formazione in chiave orientativa che, abbandonando la frammentazione delle discipline, costruisca un curriculum fatto di interrelazioni e garantisca un'alfabetizzazione dalla qualità elevata.

Sulla scorta di tali "input", il Collegio condivide e fa propria la necessità di attivarsi per elaborare un percorso di promozione della motivazione all'apprendimento e di prevenzione della disaffezione dei



giovani nei confronti della scuola nell'ottica della crescita personale.

#### Recupero e potenziamento

La scuola monitora in modo sistematico i bisogni degli alunni e attua regolarmente percorsi didattici specifici per coloro che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Inoltre nel corso dell'anno scolastico sono organizzate due settimane intensive, una nel primo ed una nel secondo quadrimestre, dedicate al recupero e consolidamento di gruppi di alunni e, contestualmente, sono svolti percorsi di potenziamento per valorizzare le eccellenze e le attitudini di ciascuno. Al fine di rispondere ai diversi stili di apprendimento degli alunni, i docenti utilizzano metodologie didattiche diversificate. I risultati degli interventi sono monitorati attraverso l'osservazione sistematica e le verifiche in vari momenti dell'anno scolastico utilizzando griglie di osservazione e parametri di valutazione comuni e condivisi.

#### Il Piano annuale per l'inclusione

Il Piano Annuale dell'Inclusione rappresenta lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo ed è il fondamento su cui sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. La progettualità elaborata dalla scuola prevede intese, accordi e collaborazioni con i servizi socio-sanitari e territoriali, istituzioni ed enti vari. Predisporre interventi specifici, rapportati alle diverse esigenze educative degli alunni BES dei tre ordini di scuola. Partendo da un'attenta analisi delle risorse umane e strumentali esistenti, si delineano obiettivi, strategie, percorsi di miglioramento da perseguire nell'ottica della trasversalità, nell'ambito dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi/sezioni, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici e della relazione tra docenti, alunni e famiglie.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Molte le attività di progettazione atte a favorire una piena inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari attraverso per esempio uscite didattiche e/o viaggi organizzati - Gli obiettivi del PEI risultano più chiari e monitorabili, in linea con il modello in versione ICF, proposto dalla normativa vigente grazie agli incontri Glo previsti - La scuola dispone di un protocollo e di specifica modulistica per Bes e Stranieri che prevede la compilazione di un Pdp, previa richiesta della famiglia - La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI e del Pdp -La scuola propone percorsi dedicati a tematiche interculturali e di valorizzazione delle diversità che hanno una ricaduta positiva sulla comunità scolastica anche se legate all'iniziativa dei singoli - La scuola propone interventi di recupero e potenziamento sia all'interno delle singole classi che a classi aperte, in orario curricolare ed



extracurricolare

Punti di debolezza:

Non ci sono percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri - Lo scarso numero di docenti di sostegno a tempo indeterminato presenti all'interno dell'istituto, non consente di garantire il principio di continuità a tutti gli studenti con disabilità - Non risulta ancora ottimale la comunicazione tra docenti di diversi ordini di scuola in merito agli alunni con Bes - Mancano finanziamenti specifici per i progetti di inclusione

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): - Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: - La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) - Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) - La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi. Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per



l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA. Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno Funzione strumentale Famiglia Specialisti ASL

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra scuola e famiglia si realizzano in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia collabora alla redazione del PEI e ne offre elementi di osservazione preziosi.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante





## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Ai sensi dell' art. 11 del D. Lgs 62/2017, all'O.M. 172/2020, nonché della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, della c.m. 8 del 6 marzo 2013, il Collegio dei docenti, relativamente agli alunni con disabilità, prevede che la valutazione è strettamente correlata al P.E.I./PDP ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza, ai punti di forza e di debolezza. La valutazione, quindi, si riferisce all'intero processo educativo e non alle singole prestazioni.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio dell'alunno ad ogni ordine di scuola successivo, si organizzano incontri tra i docenti dei vari ordini, e, in caso di necessità, si prevede un inserimento graduale, all'inizio del nuovo anno scolastico, per poter permettere all'alunno un miglior adattamento al nuovo ambiente scolastico nel rispetto dei propri ritmi. Talvolta si cerca favorire il suddetto inserimento garantendo all'interno della classe la presenza di qualche compagno di riferimento.



## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII - Pascoli", in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello alla base di questo sistema sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L'Organigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, nei compiti istituzionali con delega alla firma per gli atti di ordinaria amministrazione; Coadiuvare il DS nella gestione, organizzazione e coordinamento di tutte le attività didattiche e amministrative; Coadiuvare il DS nella costituzione e gestione dei gruppi di lavoro e delle commissioni; Vigilare sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie e violazioni; Collaborare con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto; Collaborare con gli Uffici Amministrativi; Curare la comunicazione in entrata e in uscita; Elaborare l'orario scolastico; Partecipare a manifestazioni, eventi culturali, riunioni delegabili, in rappresentanza dell'istituto, su delega del Dirigente; Tenere i rapporti con gli enti esterni (Ente locale, Provincia, altre istituzioni...); Provvedere al recupero ore di permesso retribuito e controllo ore eccedenti a pagamento; Controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli

1



alunni e del personale docente (disciplina, ritardi, assenze, ecc.); Curare le procedure inerenti le sospensioni degli studenti; Coordinare la progettazione, la gestione dei progetti ai quali partecipa l'istituto; Organizzare le procedure e il controllo degli scrutini; Coordinare le attività degli Esami di Stato e di idoneità/integrativi; Organizzare le sostituzioni dei docenti, verificare la compatibilità di richieste di permessi brevi da parte del personale docente e predisporre il recupero, su apposito registro, secondo criteri di efficienza ed equità; Collaborare con le FF.SS. e le commissioni e coordinare le attività didattiche; Provvedere alle richieste di intervento delle forze dell'Ordine per gravi motivi; Coordinare e verificare il regolare utilizzo e tenuta della documentazione scolastica, in particolare dei registri elettronici; Disciplinare, in collaborazione con la segreteria, l'utilizzo di aule/laboratori e palestre destinare agli studenti degli indirizzi scientifico e scienze applicate.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni; dispone le variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o ingressi posticipati degli studenti nei giorni successivi a quello in cui è notificata l'assenza del docente, per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni; collabora con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto,

9



commissioni e gruppi di lavoro, comitato degli studenti, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività; provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi e iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente; vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni; provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; con il primo Collaboratore cura l'organizzazione di Piani quali: Ricevimento genitori, Sorveglianza e vigilanza durante intervallo, Sportelli, Corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; concorre alla comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; partecipa alle riunioni dello Staff Dirigenziale; collabora con il Dirigente Scolastico e l'ufficio del personale nella definizione dell'organico dell'istituto.

Funzione strumentale

- Individua le finalità didattiche educative che scaturiscono dal Collegio dei docenti.
- Coordina le attività di progettazione e di programmazione, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro.
- Coordina le attività del POF-PTOF, raccordandosi

3



con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività.

- Predispone, con il gruppo di progetto, la stesura del PTOF, del POF annuale e del piano operativo.
- Rileva le attività del POF - PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione.
- Procede, in collaborazione con il nucleo di valutazione, all'esame analitico di ogni progetto sulla coerenza, fattibilità e sostenibilità dei progetti presentati.
- Rileva il fabbisogno degli utenti e, attraverso monitoraggi, il grado di soddisfazione (customer satisfaction) di docenti, genitori, studenti e del personale della scuola
- Elabora statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti e monitora la dispersione scolastica.
- Orientamento in entrata
- Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento
- Promuove le attività di autoaggiornamento necessarie alla realizzazione della scuola dell'autonomia.
- Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale
- Promuove la realizzazione e segue le attività di costruzione dei moduli didattici.
- Svolge opera di accoglienza e tutoring nei confronti dei nuovi docenti gestendo l'accoglienza e favorendo l'inserimento.



Capodipartimento

Promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i lavori delle assemblee deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. Competenze dei Dipartimenti: La definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; la costruzione di un archivio di verifiche; la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni; il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina; il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione; la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni

5

Responsabile di laboratorio

- Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44);
- indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;
- formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti;
- controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento

13





dei beni contenuti nel laboratorio, palestra a Lei affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; • controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, fornisce contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità

Animatore digitale

Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

1

Funzione Strumentale

• Favorisce le attività di scambio e confronto con docenti di altre scuole. • Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo. • Recupera gli studenti che presentano lacune nelle competenze chiave e problematiche nell'apprendimento. • Interviene sulla dispersione, favorisce l'ascolto per motivare gli allievi ad un maggiore interesse e partecipazione alla vita scolastica. • Cura la programmazione di attività di compensazione, recupero, integrazione e la programmazione di attività extracurricolari aventi come scopo un'autentica formazione umana. • Cura relazioni ed incontri con i soggetti/esterni che operano in campo dell'accoglienza scolastica collegati a fenomeni di immigrazione (mediatori e facilitatori linguistici) •

3



Monitora i bisogni e le difficoltà degli alunni stranieri e la regolare frequenza scolastica •  
Elabora e promuove strategie di intervento didattico per gli alunni con gravi problemi di apprendimento (BES, DSA) in collaborazione con Area 4. • Collabora con l'ASL e gli enti locali e famiglie per l'integrazione degli alunni diversamente abili. • Partecipa alle riunioni del GLHI (Gruppi di Lavoro per l'integrazione scolastica d'Istituto. • Elabora e promuove strategie di intervento didattico per gli alunni con gravi problemi di apprendimento (BES, DSA). • Cura il coordinamento e lo sviluppo progettuale delle attività di orientamento e riorientamento connesse all'elevamento dell'obbligo scolastico e riordino dei cicli. • Coordina le attività di orientamento per il passaggio in ordini di scuola differenti. • Coordinamento Viaggi d'istruzione • Ricerca normativa e orientamenti ASL e socializzazione delle informazioni presso gli studenti, le famiglie e il territorio • Cura le relazioni con enti, organizzazioni, organi di stampa, aziende al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale e formativa degli allievi. • Promuove lo sviluppo della dimensione europea sia attraverso scambi culturali, sia attraverso interventi formativi all'estero. • Cura la pubblicazione e pubblicizzazione delle iniziative e delle attività curriculari ed extracurriculari formative, culturali realizzate dalla scuola mediante redazione di comunicati stampa. • Cura l'attivazione e il coordinamento degli interventi volti all'educazione per la salvaguardia della salute (alimentare, bulimia/anoressia,



prevenzione delle dipendenze, ecc.) e dell'ambiente. • Cura l'attivazione e il coordinamento degli interventi volti all'educazione alla legalità, affermazione delle pari opportunità e sviluppo della cittadinanza attiva.

Funzione Strumentale

- Coordina il nucleo di valutazione interno e il gruppo di lavoro per l'autovalutazione. • Monitoraggio relativo al RAV (in collaborazione con il Nucleo Interno di Valutazione) • Coordinare le attività relative alla somministrazione delle prove INVALSI. • Distribuire il materiale utile per le simulazioni. • Monitorare le attività svolte dai docenti coinvolti.
- Diffondere le circolari relative alle prove INVALSI e verificarne l'attuazione. • Tenere i rapporti con l'INVALSI: registrazione degli alunni, raccolta dei dati, controllo dei plichi e restituzione dei dati. • Curare l'elaborazione di una sintesi dei risultati dell'Autoanalisi ed Autovalutazione di Istituto da illustrare al Collegio dei docenti nella seduta di fine anno scolastico. • Rileva i Bisogni educativi Speciali presenti nella scuola; Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; • Rileva , monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; • Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze; • Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Tale Piano, attraverso l'analisi

3



dei punti di forza e di criticità degli interventi posti in essere nel corrente anno scolastico, consentirà la formulazione, entro il mese di giugno di ogni anno, un'ipotesi globale di lavoro per l'anno scolastico successivo che, previo approvazione da parte del Collegio dei Docenti, si tradurrà in una specifica richiesta di organico di sostegno e di altre risorse dal territorio, diventerà parte integrante del POF dell'Istituto e consentirà la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola;

Coordinatore di classe,  
interclasse e intersezione

- Promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i rapporti con i docenti della classe nel campo della didattica, degli interventi culturali ed interdisciplinari;
- mantiene un costante collegamento con gli altri livelli organizzativi per problemi di carattere logistico, didattico e disciplinare;
- raccoglie le richieste provenienti dai docenti, dagli alunni e dai genitori, in ordine alla convocazione di assemblee di classe, consigli di classe, attività di integrazione e di sostegno, attività extra curriculari, iniziative didattico culturali;
- è responsabile della tenuta dei registri e dei verbali e in caso di assenza del segretario trova un sostituto che sia disponibile o redige il verbale;
- Il coordinatore, nei casi di assenze prolungate o che richiedano una verifica potrà convocare, nelle ore di ricevimento, il genitore attraverso l'ufficio di segreteria;
- Il coordinatore, quando necessario e fornendo idonea motivazione, si rivolgerà alla Presidenza per convocare il consiglio di classe ed assumere provvedimenti disciplinari;
- Presiede i periodici incontri del Consiglio di classe in assenza del

22



	<b>Dirigente Scolastico (su delega).</b>	
	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione del processo di autovalutazione interno alla scuola al fine di strutturare una riflessione ed una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili. Tale rappresentazione costituisce la base per individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il miglioramento. Revisiona, integra, aggiorna PTOF-RAV e PDM. Monitoraggio e rendicontazione ai docenti dei risultati Invalsi. Rendicontazione progetti. Organizza la realizzazione dei progetti. Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo con la commissione di supporto. Cura la documentazione relativa alla partecipazione degli studenti e/o dei docenti ad eventi ed attività didattiche pomeridiane. Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto (in ingresso, in itinere e finali) fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto. Contribuisce a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dall'intera comunità scolastica. Controlla le procedure per la valutazione didattica. Coordina le attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa (manifestazioni sul territorio ).</p>	
<b>Nucleo Interno di Valutazione</b>		<b>10</b>
<b>R.S.P.P.</b>	<b>Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione.</b>	<b>1</b>



Addetti Antincendio	<p>Hanno il compito di collaborare col Dirigente Scolastico, soprattutto per: o vigilare costantemente affinché vengano rispettate le disposizioni interne relative alla prevenzione degli incendi; sensibilizzare i lavoratori e gli allievi alla prevenzione degli incendi; o vigilare affinché le vie di fuga predisposte nel Piano di Evacuazione, in caso di emergenza, vengano mantenute costantemente sgombrere; o conoscere i sistemi di prevenzione incendi (estintori, sistemi di allarme, uscite d'emergenza, segnaletica di sicurezza ecc.), predisposti presso l'edificio scolastico; o controllare la condizione degli estintori e degli altri mezzi di lotta antincendio, l'efficienza delle uscite di sicurezza e delle porte resistenti al fuoco, segnalando eventuali manomissioni o inefficienze; o segnalare eventuali situazioni di pericolo d'incendio; o attuare le procedure per l'attivazione del sistema di allarme e l'intervento dei VV.FF., nonché la segnalazione rapida della presenza di un incendio; o mettere in opera, in caso di bisogno, i mezzi lotta antincendio disponibili, ed in particolare, gli estintori per il primo intervento contro i focolai d'incendio di modesta entità; o partecipare alla elaborazione ed all'aggiornamento dei piani di emergenza. In ogni plesso scolastico, è presente una squadra di primo soccorso adeguatamente formata ed addestrata, in merito alle procedure stabilite dal piano di primo soccorso.</p>	17
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	<p>Sono tenuti a: - mantenere in efficienza i presidi medici (pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso.); - aggiornare i numeri telefonici dei presidi sanitari esterni; -</p>	15



	intervenire, in caso di infortunio, anche allo scopo di evitare che all'infortunato vengano prestate azioni di soccorso non idonee.	
R.L.S.	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	1
R.S.U.	Svolge le trattative sindacali a livello di Istituzione scolastica nel rispetto delle competenze del Dirigente scolastico e degli Organi Collegiali secondo le norme dell' Art. 6 del C.C.N. del Comparto scuola.	3
Organo di garanzia (DPR 235/2007)	L'Organo di Garanzia è composto da: - il Dirigente Scolastico, che lo presiede; - due insegnanti; - un rappresentante dei genitori designati all'interno del Consiglio d'Istituto. Sono inoltre nominati tre membri supplenti (docente, studente, genitore), che subentrano nei casi di temporanea impossibilità o di non compatibilità (ad esempio, il soggetto fa parte dell'organo che ha irrogato la sanzione o il soggetto è parte in causa del provvedimento). 2. La designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico. I suoi compiti sono: Decidere sui ricorsi, presentati da genitori o da chiunque ne abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari erogate; Dirimere i conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina	4
Comitato di valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli	4



uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale; esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

È elettivo e composto dal Dirigente scolastico, dai rappresentanti del personale docente, del personale ATA, dei genitori e degli studenti. L'elezione ha luogo con il sistema proporzionale sulla base delle liste di candidati per ciascuna componente. Dura in carica tre anni. È presieduto da un membro della componente genitori, nominato dal Consiglio a maggioranza assoluta nella prima votazione, e a maggioranza relativa nelle successive votazioni. Il Consiglio d'Istituto è l'organo per mezzo del quale l'istituzione esplica la propria autonomia

18





finanziaria. Ha potere deliberante su proposta della Giunta Esecutiva sulle seguenti materie:  
Adozione del regolamento interno che, fra l'altro deve disciplinare il funzionamento della biblioteca, l'uso delle attrezzature didattiche e sportive, la vigilanza degli alunni durante l'ingresso, l'uscita e la permanenza a scuola. Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, extrascolastiche, interscolastiche Partecipazione dell'Istituzione scolastica ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo Svolgimento di iniziative assistenziali Criteri generali circa la formazione delle classi, l'adattamento dell'orario delle lezioni alle condizioni ambientali Approvazione del programma annuale e del conto consuntivo Valorizzazione di "prodotti significativi" realizzati nel corso delle attività curricolari Accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni. Costituzione o compartecipazione a fondazioni; compartecipazione a borse di studio Contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti all'istituzione scolastica Adesione a reti di scuole e consorzi Partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati Contratti di sponsorizzazione Contratti di locazione di immobili Utilizzazione di locali, beni

Giunta Esecutiva

La Giunta esecutiva è un'emanazione del Consiglio d'Istituto. Dura in carica tre anni come

4



il Cdl. È composta dal Dirigente scolastico (membro di diritto con funzioni di Presidente), dal DSGA (membro di diritto con funzioni di segretario della Giunta stessa), da un rappresentante della componente docente, da un rappresentante del personale ATA e da 2 genitori. - Predisporre l'ordine del giorno per la seduta consiliare - Proporre al Consiglio il programma annuale predisposto dal Dirigente scolastico e le eventuali variazioni - Proporre al Consiglio il conto consuntivo predisposto dal DSGA - Preparare i lavori del Consiglio - Curare l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Supporto alle attività didattiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Lavora prevalentemente con alunni con bisogni educativi speciali con un progetto specifico di inserimento e consolidamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità e avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo attua il protocollo in entrata delle pratiche assegnate da segreteria digitale e in uscita delle pratiche relative all'area di competenza.

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti cura secondo le linee guida del DS e del DSGA tutta l'attività negoziale: richiesta preventivi, prospetti comparativi, ordine di spesa, controllo merce, controllo che tutta l'attività negoziale venga svolta nel rispetto di quanto stabilito dal D.I. 01/02/2001 n.44. Inoltre predispone le determine, la



richiesta CIG e DURC, la tracciabilità dei flussi, la gestione inventario con tenuta registri, i verbali di collaudo, gli inventari dei beni mobili, le operazioni di ricongiunzione inventariale, lo scarico beni, la richiesta manutenzione fotocopiatrici in noleggio nell'ufficio segreteria e nei plessi e tutte le attività negoziali finalizzate alla realizzazione dei progetti didattici.

#### Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica cura l'iter degli atti relativi alla presenza scolastica degli alunni: anagrafe, iscrizioni, frequenze, trasferimento alunni. Gestisce la mensa, gli alunni diversamente abili, DSA e BES, la tenuta dei fascicoli riservati agli alunni, il rilascio delle schede, dei certificati e dei diplomi, la tenuta dei fascicoli personali degli alunni, le comunicazioni alunni, le comunicazioni alle famiglie, la gestione viaggi e visite di istruzione completa di tutti gli adempimenti connessi: sondaggio alunni, prenotazioni varie, versamenti e incarichi docenti accompagnatori, ecc., la trasmissione rilevazioni integrative SIDI, le prove Invalsi; cura l'iter per le pratiche di infortunio del personale e degli alunni, le statistiche alunni, il rinnovo delle elezioni degli organi collegiali, la predisposizione degli elenchi, le convocazioni collegiali, le circolari relative all'area di competenza, il protocollo in entrata delle pratiche di competenza assegnate in segreteria digitale, il protocollo in uscita pratiche relative all'area di competenza.

#### Ufficio Personale

L'ufficio per il personale A. T. D. cura l'attività di gestione del personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato, l'assunzione di servizio, la richiesta e tenuta dei fascicoli personali, l'assegno nucleo familiare (gestione domande), l'attività inerente all'emissione degli atti di concessione delle assenze per malattia, permessi e ferie, congedi parentali e decreti di aspettativa per famiglia, la tenuta delle schede individuali delle assenze e il registro assenze anche con utilizzo del software, la gestione graduatorie supplenze, l'acquisizione domande, l'inserimento SIDI, lo scarico, compilazione,



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

pubblicazione graduatorie, la registrazione permessi orari e sindacali personale docente, la predisposizione delle graduatorie interne docenti ed ATA per determinazione perdenti posto, gli inserimento dati relativi a scioperi e rilevazione asse.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Servizi attivati [I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono il registro online, la modulistica da sito scolastico e la segreteria digitale.](#)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Formazione Zerosei

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Percorsi formativi per prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione Docenti

---

Nella progettazione della formazione si terrà conto della professionalità da promuovere per le diverse qualifiche e della compatibilità con l'organizzazione del lavoro. Al fine di promuovere un effettivo miglioramento e un'efficace crescita professionale del personale del gruppo docente, sono programmate attività di formazione sia attraverso iniziative interne, sia partecipando a corsi di formazione esterni. Più in particolare si insisterà sulle seguenti aree: - Corso decreto legislativo 81/2008 sicurezza, primo soccorso, preposto e antiincendio: formare il personale dell'istituto al fine di operare correttamente sia singolarmente che all'interno delle squadre per garantire la sicurezza nella scuola. - Valutazione e miglioramento. - Competenze nelle lingue straniere. - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento. - Inclusione e disabilità. - Cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Formazione Docenti Neoassunti

---



Formazione e prova per i docenti neoassunti e in passaggio di ruolo Il modello di formazione per i docenti neoassunti ha subito un profondo cambiamento, a partire dal 2015-16 in relazione a quanto previsto dal D.M. 850/2015 che individua obiettivi, attività formative, modalità di verifica e criteri per valutare, nel periodo di formazione e prova che i docenti neoassunti sono tenuti ad effettuare. A decorrere dall'a.s. 2022/23, tutti i docenti tenuti a svolgere l'anno di prova devono seguire il nuovo percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio, introdotto dal DL n. 36/2022, convertito in legge n. 79/2022. Il nuovo percorso è disciplinato dal DECRETO MINISTERIALE n. 226/2022.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Social networking</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## Approfondimento

FINALITA' del PIANO di FORMAZIONE:

- Garantire attività di formazione e aggiornamento a tutto il personale docente e ATA
- promuovere l'ampliamento dell'innovazione didattico - metodologica
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa
- garantire la crescita professionale di tutto il personale
- promuovere la collaborazione tra i docenti.



La scuola aderisce alle iniziative poste in essere dal MIUR e dalla rete di ambito in merito a:

- corsi di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro rivolti ai docenti e al personale ATA: i corsi vengono realizzati ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 81/2008 e secondo quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni;
- corsi per il conseguimento degli attestati di addetti antincendio e primo soccorso.

I corsi di formazione potranno essere seguiti in presenza, online e in modalità e-learning.

Tutte le iniziative proposte che perverranno dal MIUR, dalle reti in cui è coinvolta la scuola, dalle Università, da altre Istituzioni idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola. Il Piano di formazione e aggiornamento d'Istituto prevede la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici anche a corsi e iniziative di formazione organizzati da altre Istituzioni scolastiche, enti e associazioni accreditati che saranno riconosciuti, purché coerenti con il presente Piano di formazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione e aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e/o della Rete di formazione delle scuole dell'ambito territoriale o di altre reti, a cui la scuola aderisce.

#### Formazione Neoassunti

La scuola aderisce alle iniziative poste in essere dal MIUR e dalla rete di ambito per la formazione dei docenti neoassunti.



## Piano di formazione del personale ATA

### Formazione ATA

---

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Approfondimento

---

Ottimizzazione azione amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologia e della dematerializzazione.

Obiettivi da raggiungere a medio e lungo termine:

- migliorare il sistema di comunicazione con le famiglie e la condivisione tra il personale, gli alunni, le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- improntare tutti i servizi ai principi di trasparenza, efficienza ed efficacia;
- completare i processi di dematerializzazione.